ANNO 2 - N. 43 - 11 AGOSTO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

43

TAVOLA CALDA:
IL PETTING IN AUTO

SENZA PAROLE

SUPERSEX
& LA GAGLIARDA AGENTE DELLA F.I.A.

MILVA
VISTA NUDA

TAVOLA CALDA

PARTECIPANO

ALICE KESSLER
HELEN KESSLER
GIACOMO AGOSTINI

AMMOSCIATORE
VALCAREGGI

VALCAREGGI - Dunque, siamo qui per parlare dell'auto-petting. A scanso di equivoci, non significa palparsi da sé, ma palpeggiarsi a vicenda in automobile. E' chiaro?

ALICE - Ja! Sì!

HELEN - Sì! Ja!

AGOSTINI - Quello che non è chiaro, è perché a fare l'ammosciatore, dato l'argomento, abbiano scelto proprio lei.

VALCAREGGI - Invece è chiarissimo! Per palparsi bisogna toccarsi e io di come si tocca, modestamente me ne intendo!

AGOSTINI - Già! Ma lei, tecnicamente, sa solo come si toccano le palle!

HELEN - Oooohhh!

ALICE - Aaaahhh!

VALCAREGGI - E con questo? Il petting è reciproco. Quindi, c'entro anch'io. La parola a Fraulein Alice. Ci riferisca le sue impressioni personali.

ALICE - Io, veramente, Herr Valcoreggi...

VALCAREGGI - Prego, careggi!

ALICE - Ja! Veramente, volevo dire, preferisco rispondere assieme a Helen, in duetto. Siamo abituate...

VALCAREGGI - Lo so! Per fare un paragone calcistico, siete come Burgnich e Facchetti. Però, mi dispiace, ma qui ognuno conta per uno. Quindi, ci risponda individualmente.

ALICE - Jawohl! Dunque un giorno io dovevo andare a Salerno...

AGOSTINI - Naturalmente.

ALICE - Prego di non interrompere con spirito di Kartoffel! Siccome c'era sciopero ferroviario e avevo la mia macchina rotta, non sapevo come andare. Ma ecco che si presenta un giovane molto gentile, che conosco abbastanza, il quale mi dice: Alice non ti preoccupare. Ti porto io con mia macchina. Io tocco il cielo con un dito...

AGOSTINI - Cominciamo subito a toccare, eh?

ALICE - ...dico ja e partiamo. Lui, in principio, sempre gentile. Ma a un certo punto, in vicinanza di Cazzino...

VALCAREGGI - Forse, intende dire Cassino!

ALICE - Ja! Mi scusi. Noi tedeschi, parlando italiano, spesso pronunciamo dure, come in tedesco, la gi, la ci e la esse. Diciamo Viaregghio invece di Viareggio, Ricchione invece di Riccione, Minchio invece di Mincio....

VALCAREGGI - Grazie della spiegazione e andiamo avanti col suo racconto.

ALICE - Dunque, a un certo punto, lui ferma la macchina in area di servizio siccome è già sera, dice: quante stelle in cielo! e poi allunga subito mano. Io subito m'incasso...

AGOSTINI - Con la zeta, stavolta, con la zeta!

ALICE - ...insomma, mi arrabbio. Butto in là sua mano e dico: se vuoi fare petting, hai sbagliato! A me petting non piace! E poi, se fossimo già a Salerno pazienza. Perché petting di Salerno è molto meglio che petting di Cazzino con esse. Lui rimasto male, scusato e ripartito.

VALCAREGGI - Bene! Dopo aver ascoltato questa storia che potremmo definire... anti-auto-petting, sentiamo un po' cosa ci dice Fraulein Helen.

HELEN - Ja! Dunque, io non ho molta pratica di petting. Con auto e senza auto. Perché uomini che fanno petting, di solito, sono tipi stroppicciosi, come boys-friends, mentre a me uomini piacciono piuttosto rudi. Piuttosto orsi...

AGOSTINI - ...orsini, insomma!

HELEN - Also! a me petting non piace perché, come si dice in Italia, non è né carne né pesce!

AGOSTINI - Be', a parte il fatto che la carne è cara, bisogna vedere cosa s'intende per pesce!

HELEN - Non afferro!

AGOSTINI - Il pesce?

HELEN - No! Il senso di sue parole.

AGOSTINI - Volevo soltanto dire che i pesci sono di tante qualità. Non ci sono soltanto le triglie, i dentici e le sogliole. C'è, per esempio, anche il pesce-sega. E, fatto bene, non è mica da buttar via.

HELEN - Lo so! Anche l'anguilla è ottima! Ma questo cosa c'entra con auto-petting?

AGOSTINI - Che discorsi! Il petting sta sempre per entrarci, ma non c'entra mai. Altrimenti, invece di chiamarsi petting, si chiamerebbe metting. Ma dal punto di vista automobilistico sarebbe tutta un'altra cosa. Per l'auto-petting basta anche una utilitaria. L'auto-metting, per farlo come si deve, richiede una macchina comoda. Sedili ribaltabili...

VALCAREGGI - Abbiate pazienza, ma mi sembra che qua si stia andando fuori del seminato!

AGOSTINI - Al contrario! In fatto di semina, va molto meglio il metting del petting.

VALCAREGGI - Ad ogni modo, lasciamo che Helen concluda il suo discorso. Avanti, prego!

HELEN - Ja! Ho già detto che non mi piace petting in generale...

AGOSTINI - Grazie! Generale no. Ma da sottotenente a capitano...

HELEN - Lei sempre interrompere! Lei non è bravo solo a fare girare di sotto due ruote! Lei fa girare di sotto anche altre cose!

AGOSTINI - Sì, ma se non se le fa prestare da Valcareggi, lei non le ha!

VALCAREGGI - Niente da fare! Io le mie me le tengo e faccio girare quelle degli altri! A milioni!

HELEN - Giusto! Lei le fa girare su scala nazionale. Ma per finire, se non mi piace petting, l'auto-petting mi piace ancora meno. Specialmente in Fiat! Fiat non è fatta per petting!

AGOSTINI - Brava! E' verissimo! Per la Fiat, o il metting o niente!

VALCAREGGI - Abbiamo capito. E ora, visto che ha tanta voglia di parlare, sentiamo cos'ha da dirci il nostro centauro!

AGOSTINI - Altolà! La storia del centauro non mi va! Io sono un uomo che corre in motocicletta. Non sono metà uomo e metà cavallo!

VALCAREGGI - Sì... ma non credevo di offenderla... Centauro è una espressione in uso...

AGOSTINI - Me ne frego! E poi, c'è un'altra questione. Visto che mi chiamo Giacomo ma tutti, mi chiamano Mino, qui finisce che da centauro si passa a Minotauro. E il Minotauro era notoriamente cornuto. Quindi, niente scherzi!

VALCAREGGI - L'incidente è chiuso. Proseguiamo. Il tempo stringe.

AGOSTINI - Non mi fa né caldo né freddo. Ci sono abituato. Sapesse come stringe, in motocicletta! Quanto all'auto-petting, io ci sono arrivato gradualmente.

VALCAREGGI - Cioè?

AGOSTINI - Sono partito, fanciullo, dal monopetting, vale a dire dal petting in monopattino. Poi, sono passato al ciclo-petting, ossia al petting in bicicletta. Sono rimasto per diverso tempo al moto-petting (che di tanto in tanto pratico ancora) e finalmente sono arrivato all'auto-petting. Prima in serie, poi, col concorso finanziario dei conti Agusta, fuori serie.

VALCAREGGI - Ci levi una curiosità. Visto che lei non è un automobilista ma un motociclista di fama mondiale, non preferisce, per caso, il moto-petting all'auto-petting? Sarebbe normale...

AGOSTINI - No, caro pallonaro...

VALCAREGGI - Ehi, dico! Come si permette?

AGOSTINI - Scusi, lei, poco fa, siccome vado in moto, mi ha chiamato centauro. Lei si occupa di pallone e io lo chiamo pallonaro. Pari siamo. Quanto alla sua domanda, le dirò che, sotto sotto, nonostante tutti i miei campionati del mondo, sono rimasto un ragazzo di gusti semplici. Perciò, quando ho voglia di farmi un petting, lascio in garage l'automobile e mi prendo un bel tram. Dite quel che volete, ma per me il tram-petting è sempre una gran cosa! E' lì, sul tram, che tutti i nodi, anzi tutti i nudi vengono al petting! ■

"...IL PETTING NON C'ENTRA, SE C'ENTRASSE, SI CHIAMEREBBE METTING..."

NEL PROSSIMO NUMERO:
PAGINE STRAPPATE DAL DIARIO DI
PIPPO BAUDO

HO COMINCIATO, DA FANCIULLO COL MO-
NOPETTING, CIOE' IL PETTING IN
MONOPATTINO. POI SONO PASSATO AL
CICLOPETTING...

IO, TECNICAMENTE,
SO COME SI TOCCA-
NO LE PALLE...

LUI MI INVITA A ZALI-
RE IN AUTO E PARTIAMO.
LUI IN PRINCIPIO, SEMPRE GEN-
TILE. MA A UN CERTO PUNTO IN
VICINANZA DI CAZZINO....

il gattazzo
MENELIK

LA MARCHESA MOSTRA LA LINGUA

Se volete un consiglio, a-MICI belli, non invitate mai un ipnotizzatore a casa vostra. Certi esperimenti, a scopo ricreativo, saranno magari interessanti ma sono pericolosi. Date retta a un gattazzo che la sa lunga. Attualmente alloggio dai Marengoni, una famigliona scudatissima che tutti i giovedì sera riceve, in modo splendido, la crème della città. E ad ogni ricevimento, oltre ai rinfresci, c'è un'attrazione. Giovedì scorso, l'attrazione era il professor Tuttocchi, ipnotizzatore di fama internazionale. A una cert'ora, la padrona di casa ha detto: « E ora, maestro, vuol farci vedere qualche cosetta delle sue? » Il professore, fraintendendo, ha portato istintivamente la mano alla patta dei pantaloni, ma si è subito ripreso e ha risposto: « Con grande piacere. Comincerò dal commendator Bigolotti ». Si è avvicinato al commendatore, lo ha fissato un momento negli occhi, poi gli ha sibilato: « Ti ordino di farci vedere come hai cominciato la tua carriera di finanziere! » Il commendatore, docile come un robot, ha cavato di tasca il fazzoletto, se l'è messo a mo' di maschera sulla parte inferiore del viso, quindi, puntando sui presenti un'ipotetica pistola, ha ruggito: « Tutti faccia al muro! Questa è una rapina! » C'è stato un momento di comprensibile imbarazzo, poi il professore ha svegliato il commendatore con due schiaffetti e tutti, per rompere il gelo, si sono messi ad applaudire e a dire bravo bravo. Dopo il risultato del primo esperimento, la padrona di casa aveva l'aria di averne abbastanza. Ma ormai il professore era lanciato. Quindi, tanto per stare sul sicuro, scelse, come nuovo soggetto, la vecchia marchesa De Loffi, famosa per le sue opere di beneficenza e Dama di Sant'Eurosia Martire. L'ipnotizzatore, dopo un corretto inchino, ha piantato gli occhi in quelli della nobildonna, ha fatto un paio di gesti magnetici, quindi le ha detto in tono imperioso: « Ti ordino di rivivere i tuoi anni giovanili! Facci vedere cosa facevi ai tuoi vent'anni! » Data la qualità della marchesa, tutti si aspettavano di assistere alle delicate movenze di una soave fanciulla della belle époque. Invece, la marchesa, con lo sguardo ravvivato e il passo elastico, proprio come se fosse ringiovanita, cominciò a fare il giro del salone, tirandosi su le gonnelle, fino alle mutande, e agitando la lingua a dritta e a manca, dicendo: « Avanti, flanelloni! Non state lì a covare le uova! Animo! Venite su con la ferrarese che ha la linguetta d'oro e le chiappe d'argento! Su con la vita, bei pirlettoni! » A questo punto, il professore si è precipitato a svegliare la marchesa coi soliti schiaffetti. Lei si è svegliata, ma si vede solo a metà perché si è messa a strillare: « Ehi, te, mezza seppia! Giù le mani, altrimenti chiamo il mio pappa e te lo faccio fare grosso così! » Perciò, a-MICISSIMI, seguite il mio consiglio. Mai ipnotizzatori a casa vostra!

MENELIK

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

MIO MARITO MI FA SLINGUELLARE

Carissima Lady, sono, o meglio, sono stata, per sei anni la moglie felice del mio Gianprospero, impiegato di seconda classe al Ministero per i Cimiteri Turistici.

Purtroppo però il mio Gianprospero è anche un accanito filatelico, e questa mania lo ha invaso da quando ha conosciuto un suo nuovo collega d'ufficio, certo Menelich originario di Trieste e che pensa unicamente, beato lui, ai francobolli. Il mio Gianprospero, ancora alle prime armi, non sapeva bene come fare per staccare dai francobolli nuovi la famigerata linguella, senza deteriorarne la gomma. E si è rivolto allora al suo amico Menelich per entrare in possesso di un maledetto arnese, detto « scatola salvagomma », di cui, non so perché, quanti sono riusciti a procurarsela, sono gelosissimi.

Malgrado le cospicue e continue offerte di denaro il Menelick si è dunque rifiutato di prestargli l'odiosa scatola. Morale della favola: ora mio marito pretende che io acconsenta di essere adibita alle medesime funzioni. Così, dalla sera alla mattina egli mi riempie la vagina di innumeri francobolli da slinguellare, sostenendo che l'umidità naturale di quel mio organo agisce sui francobolli ancor più efficacemente della maledetta scatola. Ora, a parte il fatto che è profondamente avvilente per me essere riempita di francobolli (anche perché, si capisce, per non rovinarli, mio marito ha rinunciato a praticare il coito), è successa pure una catastrofe. Non so come, infatti, un francobollo del ducato di Cherasco, dalla mia vagina è andato a finire nell'interno dell'utero e ora il mio Gianprospero pretenderebbe, per recuperarlo indenne, che io mi sottoponessi con animo lieto a un taglio cesareo. Dimmi tu, carissima Lady, cosa devo fare!

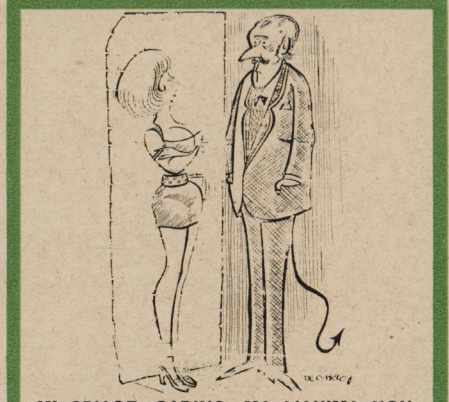
Mariposa Calavera - Staglieno (GE)

Cara Mariposa, il tuo problema è davvero difficile e inconsueto. Che dirti? A meno che il tuo Gianprospero non intenda utilizzare il tuo utero a guisa di cassaforte, mi sembra che l'unica cosa da farsi sia per te di farti consigliare da un buon ginecologo uno di quei prodotti che stimolano le contrazioni uterine. E vedrai che, a felice esito di questo parto filatelico, il tuo Gianprospero sarà più calmo. Dopo di che potresti pregarlo di autorizzarti a prestare all'inflessibile Menelich la tua graziosa passeretta in cambio della famosa scatola salvagomma.

LADY PATONZA

MA, CARO, NON DICEVI CHE NESSUN STALLONE TI AVREBBE DISARCIONATO?

E QUESTO SAREBBE IL PREMIO DI ANZIANITÀ CHE TI HANNO DATO IN UFFICIO?



MI SPIACE, CARINO, MA L'ANIMA NON LA VENDO. PER QUANTO RIGUARDA IL CORPO, SONO CENTO DOLLARI A NOTTE...

IL NOSTRO FIDANZAMENTO È ROTTO, MIA CARA. TE L'AVEVO DETTO CHE LA RAGAZZA CHE AVREI SPOSATO AVREBBE DOVUTO ESSERE VERGINE: E TU ADESSO NON LO SEI PIÙ!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1068.

Commesso viaggiatore: « Stanotte non ho chiuso occhio ».

Portiere dell'albergo: « Come mai, signore? Il letto era scomodo? »

Commesso: « No, ma la signora della camera accanto mi ha tenuto sveglio mangiando continuamente delle caramelle ».

Portiere: « Mangiando delle caramelle? »

Commesso: « Già, per tutta la notte non ha fatto altro che ripetere " Rosanna, Rosanna "! »

1069.

« C'è proprio una grande soddisfazione a fare i regali a mia moglie », confida un marito a un suo amico. « Pensa che l'altra settimana le ho regalato una pelliccia di visone. Tu vedessi come ci tiene, e come ha paura di perderla o che venga rubata! Figurati che l'altra sera sono tornato a casa e ho aperto l'armadio... Be', tu non ci crederai, ma mia moglie ci aveva messo dentro un uomo che facesse la guardia alla sua pelliccia nuova! »

1070.

Il vecchio libertino crapulone, formidabile bevitore e grande amatore, morì durante un'orgia e finì all'inferno. Si svegliò in quella che sembrava una camera di un albergo di lusso, e sedette sul letto a meditare.

« Però », disse fra sè. « L'inferno non è poi così brutto come si dice ».

In quel momento entrò il diavolo con un vassoio dove troneggiava una bottiglia di Chivas Regal 25 anni, e seguito da una meravigliosa bionda tutta nuda sotto la trasparente vestaglia di merletto nero.

« Urca! » disse il vecchio crapulone. « Ma allora siamo a posto! »

Il diavolo sorrise con aria mefistofelica e disse: « Aspetta a rallegrarti. La vedi questa bottiglia? Be', ha un buco sotto. E la vedi questa bionda? Be', lei invece no ».

1071.

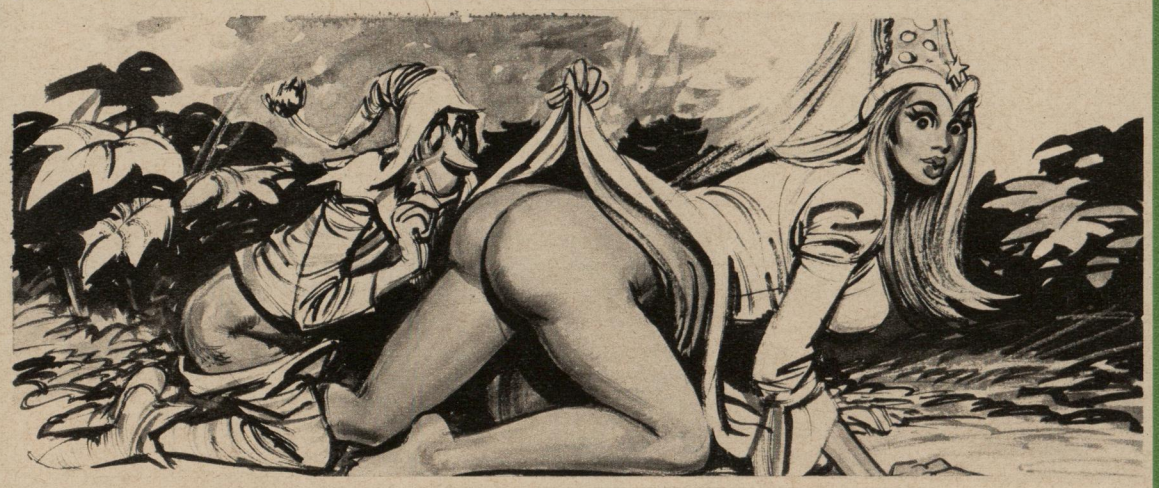
Una zitella fa l'autostop. Un camionista si ferma e la fa salire.

« Scusi tanto, signorina, scendo un attimo per fare una cosa, torno subito ».

Quando ritorna trova la zitella completamente spogliata sui sedili dello autotreno. « Cosa sta facendo? », le chiede. « Questo è il suo compenso per il viaggio ». Lui la guarda attentamente e risponde: « Non potrei mica avere un compenso un po' più modesto? ».

L'IDEA MI SOLLETICA...

E' SOLTANTO UN TIC NERVOSO!...



SEI STATA TU, CARA FATINA, A DIRMI DI ESPRIMERE UN DESIDERIO...

POSSIBILE CHE NON CI SIA UN ALTRO SISTEMA PER TIRARMI FUORI DI QUI?

CHE PECORINA MI SONO FATTO STANOTTE!!...

Le grandi esclusive di

MENELIK

EMANUELE FILIBERTO AVREBBE UN GEMELLO

MERLINGE - Una notizia sensazionale, destinata in altri tempi a sconvolgere il corso della storia, è trapelata dagli ambienti più chiusi e privati della ex famiglia reale d'Italia. Emanuele Filiberto, il figlio di Vittorio Emanuele di Savoia e di Marina Doria, avrebbe un gemello.

Il terribile segreto sarebbe stato confidato, oltre la ristretta cerchia degli intimi, soltanto ad una nobile dama che da anni segue nell'esilio i Savoia. Costei sarebbe stata incaricata di far sparire il bambino affidandolo alle cure di una nutrice, cui verrebbe assicurata una adeguata pensione vita natural durante, senza tuttavia che ella sappia nulla della nobile stirpe del fanciullo.

Tutto si sarebbe svolto, in effetti, come descritto nei romanzi d'avventura circa il presunto gemello di Luigi XIV, Filippo, cui il futuro Re Sole avrebbe imposto al raggiungimento della maggiore età una « maschera di ferro », dopo averlo confinato nell'isola di Santa Margherita. Anche ora come allora, ragioni dinastiche sarebbero alla base della crudele ma pur necessaria decisione degli ex-regnanti. Per quanto infatti la successione di Emanuele Filiberto al trono d'Italia possa apparire improbabile, per non dire fantastorica, pure la presenza al suo fianco di un gemello avrebbe potuto insidiare la sicurezza della (ipotetica) corona e forse sgomentare i (poco probabili) sudditi. Così, quando dalla sala parto l'infermiera di fiducia dei Savoia arrivò sgomenta ad annunciare che « ce n'era un altro », il principe Vittorio Emanuele divenne pallidissimo e lo si udì mormorare: « E mo' chi 'ngiò dice a papà?! » (il Principe di Napoli, com'è noto, nell'intimità parla solo in schietto dialetto partenopeo, anche per mantenere più saldi vincoli con i suoi più fedeli sostenitori). Subito dopo, la storica decisione. Il secondo vispo maschietto sarebbe stato poi battezzato col nome di Otto (in ricordo del glorioso Otto Settembre). « Vorrei che da grande non facesse né il commerciante né il professionista, ma il calciatore », avrebbe detto di lui il padre, aggiungendo subito dopo: « Nella squadra del Real Madrid, si capisce! ». ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *QUARANTENNE alto bruno distintissimo enuretico, nel senso che ogni notte si fa la pipì a letto, cerca urgentemente psichiatra hobby orologeria capace di costruire apparecchio atto a svegliare chi sta per farsela addosso.*

● *GIOVANE donna settentrionale non ancora soddisfatta recenti aumenti carne fresca cerca macellaio superdotato che le faccia un aumento della carne privato e personale.*

● *FARMACIA situata vicino stazione ferroviaria assumerebbe giovane commessa addetta vendita preservativi disposta far misurare a clienti nuovi articoli nordici. Si tollera sua attività secondaria, durante misurazione, mettendole a disposizione piccolo sgabuzzino.*

● *FABBRICA MATERASSI cerca giovane libidinosa per collaudare nuovo modello matrimoniale. La stessa fabbrica offre anche a tre-quattrocento soldati in libera uscita scopata gratis.*

● *DIRETTORE catena cinema cerca giovani formosissime mascherine disposte accompagnare spettatori loro posto e assistere con loro tutto spettacolo. Alla direzione spetterà 50% laute mance.*

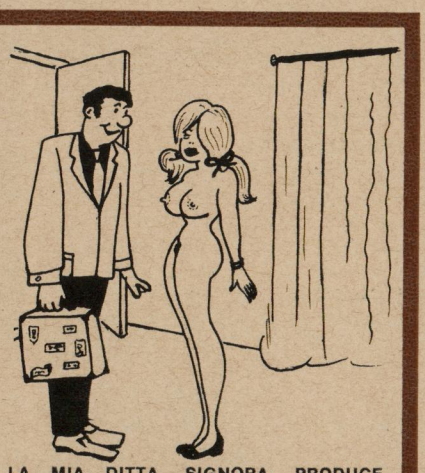
● *BARBIERE assumerebbe manicure per prendersi cura mani di clienti su apposito lettino. Concessi morsi a dita per eventuale difesa personale.*

● *MONDEZZAIO 39enne bruno alto simpatico fine educato contatterebbe straccivendola piacente per porcherie.*

● *PARALITICO carrozzella propria tipo ballerina conoscerebbe paralitica giovanile con carrozzella decapottabile due posti per pomicio fuori città.*

● *IMPOTENTE settentrionale con protesi a transistor cerca giovane bionda, formosa, elettricista diplomata.*

● *PROFESSORESSA di disegno e matematica impartisce lezioni esclusivamente orali a giovani ben dotati. Per gli scritti rivolgersi altrove.*



LA MIA DITTA, SIGNORA, PRODUCE BIANCHERIA INTIMA...

MARCO, NON MI DIRE CHE QUESTA È LA TUA PRIMA VOLTA!?

HO CAPITO BENISSIMO CHE HAI FATTO DEL TUO MEGLIO: MA È PROPRIO QUESTO CHE MI PREOCCUPA...

E CHI LO DICE CHE SONO STATO IO, EVA?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1072.

Una recente inchiesta sociologica ha cercato di stabilire le cause che costringono una notevole percentuale di donne ad alzarsi da letto durante la notte. Circa il 20% si alza perché deve andare al gabinetto. Un altro 30% si alza perché sente il bisogno di mangiare qualcosa. Il residuo 50% si alza perché deve tornare a casa.

1073.

Un giovane si recò disperato da un famoso psichiatra e psicoanalista per sottoporgli il suo problema.

« Dottore », gli confessò. « Io sono follemente innamorato di una elefantessa del giardino zoologico ».

Malgrado il caso si presentasse piuttosto grave, il famoso sessuologo cominciò una serie di sedute psicoanalitiche, e dopo un paio d'anni dichiarò guarito il giovane.

« Ora non è più innamorato di quella elefantessa, vero? »

« No, dottore, grazie ».

« E non ha più nessun altro problema, vero? »

Il giovane esitò: « Ecco... ».

« Mi dica, mi dica... » fece lo scienziato.

« Vede, dottore, non mi saprebbe mica indicare dove potrei vendere un anello di fidanzamento piuttosto grosso? »

1074.

Secondo una recente inchiesta, l'80 per cento degli uomini e il 70 per cento delle donne ha confessato di praticare o di aver praticato la masturbazione in modo più o meno regolare. Quindi che cosa vengono a raccontare le femministe del Movimento di Liberazione della Donna quando sostengono che gli uomini non sono superiori a loro? E' evidente che gli uomini sono il 10 per cento più sinceri!

1075.

Dialoghi fra studentesse:

« Hai fatto quella gita in Francia con la scuola? ».

« Sì, l'altra settimana ».

« E ha preso qualche souvenir? ».

« Eccome, ma me ne sono liberata con due iniezioni di penicillina ».

1076.

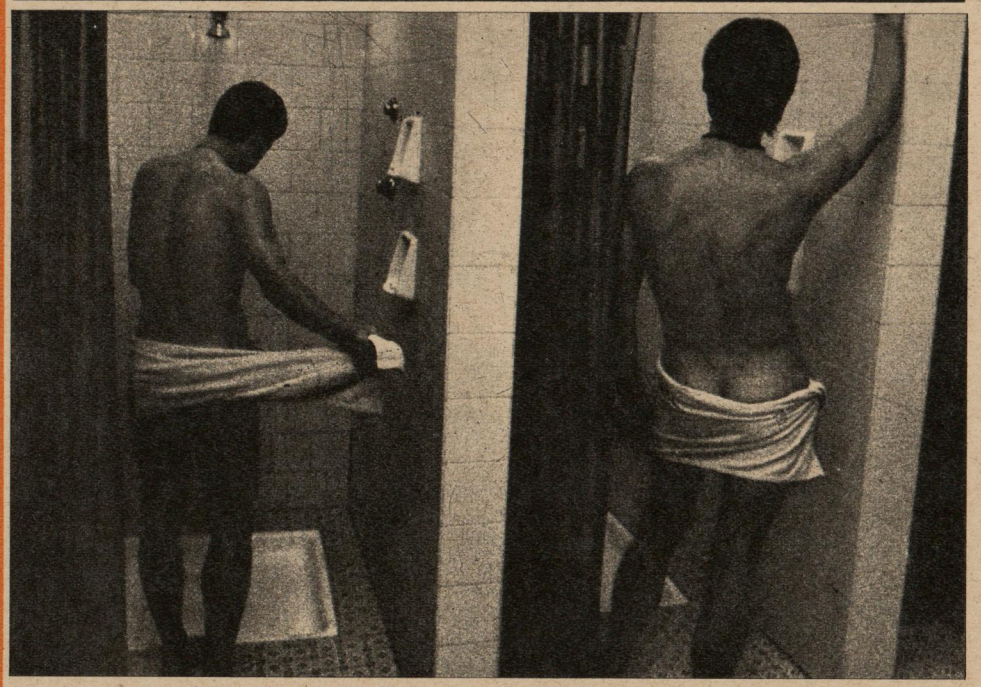
Un uomo avvicina una prostituta ad un angolo di una strada e le chiede: « Quanto? ». « Diecimila », risponde quella. L'altro rimane un bel po' a pensare e poi scatta indignato: « Diecimila lire. Ma come! trecentomila lire l'ora? ».

GUARDA, BELLO, CHE CI METTO POCO A METTERE IL DITO SUL GRILLETTO...

MA DICO... TE LO SEI DIMENTICATO ALLA TOILETTE?

INSOMMA CE LA FAI FA' 'STA LUNA DI MIELE A TUA SORELLA E A ME!?

VEDI? QUELLA DI TUA SORELLA SA FARE ANCHE LE SMORFIE!



ALLORA INTESI? SE TI CADE IL SAPONE, FAMMI UN FISCHIO!

LASSU' SULLA MONTAGNA

di BLOTZ

FRANCA! MI LASCI COSÌ, SUL PIU' BELLO?!

RAGAZZI, BASTA' PER OGGI CON LE BUONE AZIONI!

PORC! E NON SPINGA, RAGIONIERE! C'E' UNO YETI!

SCUSI!

COM'E'? E' SIMPATICO?

¡AHUR!!!!G!

OTTIMA SBOCCIATA, ONOREVOLE!

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

IL NANO DA GUARDIA

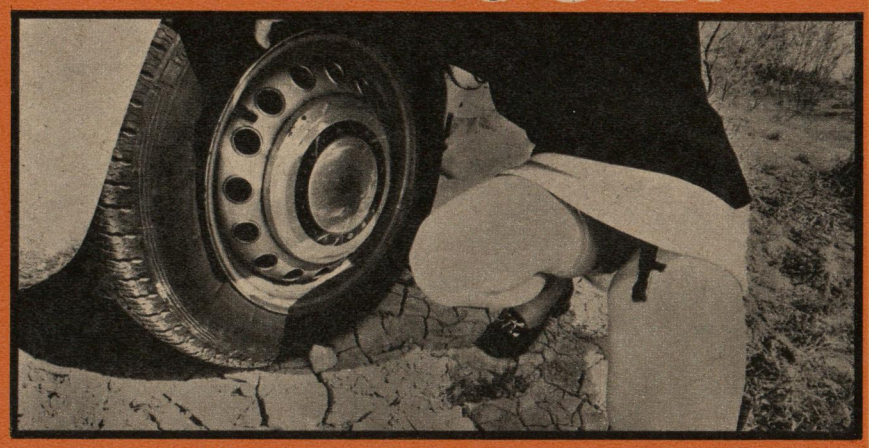
Fratello dell'aitante e gigantesco signor Cosimo, il quarantottenne Pierino era, anzi è, un vispo e astuto nanetto, alto appena 80 centimetri. Il suo testone sprizza intelligenza e malizia, specie quando i suoi occhi cadono su di un soggetto femminile, di qualsiasi età o avvenenza. Il nanetto Pierino, dotato per di più di un membro eccezionale, è infatti dominato dalla lussuria. Ed è ben noto in paese, cioè a Vicomanzio, nell'alta Val Pironna, per le sue salaci avventure. Traendo il massimo profitto dalla sua piccola statura, Pierino preferisce in genere l'azione direttissima, insinuandosi sotto le gonne della donna da lui desiderata e cominciando subito a manifestarle il suo interessamento con vivaci e abilissimi colpi di lingua nelle parti più delicate della sua « vittima ». Occorre dire che Pierino è diventato una sorta di istituzione e che son ben poche le donne del paese, dalle quindicenni alle novantenni, che non si dimostrino benignamente tolleranti nei confronti del nanetto, salvo a raffrenarne manualmente gli eccessivi bollori, quand'egli, sfoderato il suo temibile fioretto, vorrebbe, squittendo come un furetto, menar colpi sulle passerine o passerone da lui prese di mira.

D'estate, poi, Pierino è entrato a far parte, a pieno diritto, delle risorse turistiche locali. Ben poche sono le signore milanesi, genovesi, o veneziane che vengono a passar le acque nella Val Pironna che non abbiano voluto sperimentare di persona le eccezionali virtù virili dello straordinario nanetto. Si dice, anzi, che una nobilissima signora inglese, consorte di un lord assai famoso, venga tutti gli anni a Vicomanzio apposta per usufruire del nanetto (che sarebbe, in realtà, il vero padre dei cinque figli della nobildonna).

A volte, però, il nanetto Pierino passa il segno. E questo gli accadde proprio poco tempo fa, quando, scherzando come suo solito, s'andò a cacciare sotto le gonne d'una matura ma tuttor procace zitella, di recente eletta alla Camera nelle liste del Partito Bigotto Tradizionalista. La onorevole rappresentante del popolo, gelosissima della sua castità, non soltanto maltrattò il povero Pierino, ma lo minacciò di denuncia e peggio, facendo inoltre capire al di lui fratello, il signor Cosimo, notissimo speculatore d'aree fabbricabili, che essa avrebbe suscitato uno scandalo in Parlamento, ove lui non avesse provveduto a castigare il fratello. Sta di fatto che, tra la meraviglia del paese, Pierino da qualche tempo non si vedeva più circolare. Interrogato, il signor Cosimo faceva vagamente capire che il fratello era stato assunto con un favoloso stipendio da un celebre quanto ricchissimo armatore greco per soddisfare la moglie di quest'ultimo, vedova di un altrettanto celebre uomo politico americano. Ma, poco dopo, trovarono il nanetto, con collare e relativa lunga catena attaccata al muro, in una stamberga di proprietà del fratello. Subito dopo la liberazione del nanetto, il signor Cosimo veniva tratto in arresto, sebbene per giustificarsi tenesse a precisare che al fratello, oltre all'acqua e al cibo, egli recava due volte al giorno anche la moglie, onde consentirgli di dar sfogo al suo esuberante temperamento. ■

VOLETE COGLIERE DI SORPRESA LA VOSTRA RAGAZZA? USATE GOMME

PARACUX!



CON LE GOMME PARACUX POTETE DIRE ALLE VOSTRE DONNE "GUARDA UN PO' CHE GOMME!?" LORO SI INCHINERANNO E VOI, ZAC! COLPIRETE DURAMENTE!

GOMME PARACUX

IL COPERTONE DI CHI COPRE

VOTATE PER MENELIK

Alla Fiera Internazionale di Genova, l'8, 9, 10 settembre p.v. si svolgerà la seconda edizione de « Le 3 giornate del Fumetto ». In occasione di questa manifestazione è stato indetto un referendum al quale si può partecipare compilando il modulo sottostante, indicando le pubblicazioni preferite (amici di Menelik, attenzione alla voce: « La migliore pubblicazione a vignetta dell'anno »!, ritagliando lo stesso e inviandolo al seguente indirizzo:

CLUB GLI AMICI DEL FUMETTO
Via Leonardo Montaldo 22/17
16137 GENOVA

Fra tutti i votanti verranno estratti 100 fortunati che riceveranno in omaggio il catalogo della prima edizione de « Le 3 giornate del Fumetto ».

2ª edizione le 3 giornate del FUMETTO

REFERENDUM POPOLARE

Fiera Internazionale di Genova
8, 9, 10 Settembre 1972

AIUTATECI A SCEGLIERE

1 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A FUMETTI DELL'ANNO

2 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A VIGNETTE DELL'ANNO

3 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A FOTOROMANZI DELL'ANNO

4 IL MIGLIOR PERSONAGGIO DELL'ANNO

5 IL MIGLIOR LIBRO A FUMETTI DELL'ANNO

6 IL MIGLIOR LIBRO A VIGNETTE DELL'ANNO

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA' CAP.

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1077.

Una coppia seduta nel buio del parco.

Lei: « Ma che cosa stai facendo? »

Lui: « Sto cercando le parole più dolci da dirti... »

Lei: « Be', laggiù dove frughi non le trovi di sicuro! »

1078.

Boia: « Il tribunale ti concede cinque minuti di grazia prima dell'esecuzione ».

Condannato: « Be', non sono molti. Ma fatela entrare lo stesso! »

1079.

« Oh, tesoro », disse la ragazza rotolandosi sul letto dopo l'amplesso. « Ti amo veramente in modo tremendo ».

« Già », risponde lui. « Ma piano piano, con l'esperienza, imparerai a fare di meglio! »

1080.

I due fidanzatini andarono al cinema, ma era pieno zeppo e non trovarono due posti vicini. Si sedettero piuttosto distanti, ma il fidanzatino non si dava pace. A un certo punto pensò che il distinto signore che aveva accanto forse sarebbe stato disposto a scambiare il posto con quello della sua fidanzatina, e gli domandò: « Scusi, signore, lei è solo? »

« Shhh », sussurrò il distinto signore. « Sono qui con mia moglie e con i bambini, ma se vuoi ci possiamo incontrare al gabinetto ».

1081.

Il focoso bulletto usava corteggiare le turiste straniere pronunciando frasi appassionate del tipo « io ti farebbe questo, io ti farebbe quest'altro », eccetera, che loro non capivano ma che comunque risultavano abbastanza chiare per via delle smorfie lubriche con cui il focoso uccello accompagnava le sue parole. Dopo molte stagioni passate a ripetere queste frasi a tutte le turiste di passaggio, trovò finalmente una matura vedova bavarese che sembrava disposta a dargli retta. I due si appartano, la donna libera dagli indumenti le sue straripanti ma ancora appetibili grazie, e si dispone a subire l'assalto del focoso pappagallo. Ma questi la guarda con aria perplessa e mormora tra sé: « Fino qui ci saccio arrivare, ma ora ci vorrebbe un esperto ».

AVANTI, DISGRAZIATA... DIMMI DI CHI E' QUEL FUMETTO!

NO, LA SIGNORA NON E' IN CASA...

PRIMA DICI DI AMARE GLI ANIMALI... E POI FAI TANTE STORIE PER UN PO' DI SPERMATOZOI...

MI HA ASSUNTA COME DATTILOGRAFA E MI HA MESSO SUBITO A BATTERE!

GUARDA CHE IL BRUSCOLO E' NELL'OCCHIO CHE LO DEVI CERCARE!

IL PANORAMA E' UN GODIMENTO

La signora Annalisa era una vedova, bruna e tuttor piacente, sulla quarantina. Pur essendo provvista di un forte temperamento amoroso, dopo la morte del suo adorato marito, il signor Gustavo, la signora Annalisa aveva eroicamente resistito ai molteplici attacchi che uno stuolo di agguerriti seduttori avevano rivolto alla sua virtù. In realtà, per lenire in qualche modo gli ardori più intimi che la travagliavano, la signora Annalisa s'era vista per molto tempo costretta a far un grande uso di banane, prima di decidersi ad acquistare un perfezionato vibratore, più adatto allo scopo. Per sua fortuna, a un certo momento, una buona fata le fece incrociare in un salotto, il signor Antonino. Era quest'ultimo un omaccione robusto e arguto, reputatissimo come scopatore egregio, ma, in quel momento, desideroso, in seguito al drammatico concludersi della sua ultima relazione, di mettere, come suol dirsi, testa a partito, tirare i remi in barca e mettere su casa, sposandosi. In breve si convinse che l'Annalisa il destino gliel'aveva offerta come moglie e, senza por tempo in mezzo, la condusse all'altare.

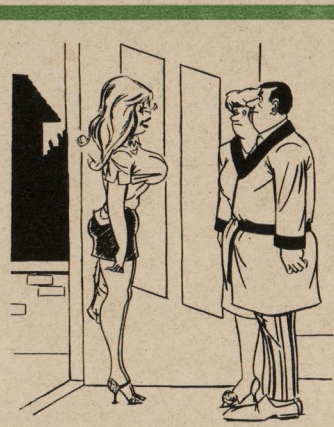
Fino allora i rapporti tra i due fidanzati non erano andati al di là di appassionati abbracci e interminabili baci.

Subito dopo la cerimonia, la coppia salì su di un treno di lusso per recarsi in Scandinavia a vedervi il sole di mezzanotte. Purtroppo i vagoni letto erano al completo e i due colombi dovettero accontentarsi di un soffice scompartimento di 1ª classe. Ma tanto era il reciproco desiderio che, profittando d'essere soli, i freschi sposi non appena il treno ripartì, non poterono ulteriormente resistere. Così la signora Annalisa prese posto, rialzando appena la veste, sulle ginocchia del signor Antonino, mentre quest'ultimo, dal canto suo, sfoderato il suo ragguardevole ed eccitatissimo arnese glielo introdusse nel modo più delizioso ed efficiente. Annalisa e Antonino stavano così trastullandosi nel modo migliore, quando inatteso, fece il suo ingresso nel momento meno opportuno, il sospettoso controllore Carlo. Costui, bigotto ed eroticamente complessato, non tollerava le effusioni d'amore in treno, considerandole quasi come un oltraggio al decoro e alla dignità delle Ferrovie. Accortisi dell'intruso, i due freschi sposi cercarono di darsi un contegno. E così la signora Annalisa, fingendo di guardare dal finestrino indicava, con piccoli strilli di gioia al marito le particolarità del paesaggio (« Guarda, amore, guarda, degli alberi! Guarda, guarda, tesoro, una mucca » ecc.). Il controllore Carlo, che era un po' miope, prese per buono tanto ingenuo entusiasmo, e stava per ritirarsi dallo scompartimento, quando giunta all'apice dell'orgasmo, Annalisa non seppe più trattenersi e se ne uscì in un grido: « Godo! Godo! ». Ma, poiché il controllore s'era nuovamente girato, Annalisa ebbe la presenza di spirito di aggiungere: « Godo, godo davvero per le bellezze di questo viaggio! ». Il controllore Carlo, pienamente rassicurato da queste parole se ne andò definitivamente, soddisfatto che il tracciato ferroviario risultasse così panoramico e suggestivo agli occhi dei signori viaggiatori. ■

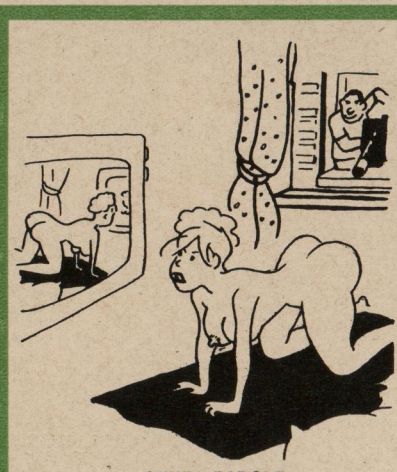
PERCHE' NON PARLI?

(Per un improvviso sciopero, non siamo in grado di segnalare il titolo del quadro e il nome dell'autore).

CIAO MAMMA, È ORA CHE TI LASCI, FRANCO SI È STUFATO DI ASPETTARE!



VOLETE SAPERE COSA HO FATTO STASERA? MA PREFERITE LA VERSIONE SPINTA O QUELLA CENSURATA?



SENZA PAROLE

VOGLIAMO ANDARE DIETRO LA SIEPE A METTER SU UN ALLEVAMENTO?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1082.

Una turista entra in un ristorante. Siccome parla soltanto la sua lingua e i camerieri capiscono appena il loro dialetto locale, la turista cerca di spiegarsi a gesti. Vorrebbe mangiare del manzo arrosto, e a un certo punto si mette le mani alle tempie con gli indici tesi e fa dei versi con la bocca. Uno dei due camerieri la guarda fissa un momento, poi si illumina di intelligenza e dice all'altro: « Rosolino, credo di avere capito... Questa mi sa che vuole parlare con il padrone... ».

1083.

Dialoghi fra amiche.

« Tu glielo dici mai di no a un uomo che ti piace? ».

« Sì... quando mi domanda se a letto ne ho avuto abbastanza ».

1084.

Un giovanotto comincia a crescere quando invece di cercare di uscire con qualche ragazza comincia a cercare di chiudersi con lei in una camera da letto.

1085.

Un ragazzo a una ragazza:

« Ma tu lo fai l'amore? »

« Questi sono affari miei ».

« Oh, allora sei una professionista... »

1086.

Gabriella era stufa di essere rimasta l'unica ragazza vergine fra tutte le sue amiche. Non che fosse brutta, ma quando usciva con qualche ragazzo capitava sempre qualche contrattempo che le impediva di raggiungere lo scopo. Inoltre si vergognava a confessare al primo venuto di essere ancora illibata. Ma parlò con la sua intima amica Carla, e questa le propose di ricorrere a suo fratello Carlo che, le confidò, era già servito a rendere felici Margherita, Assuntina, Luciana...

« Naturalmente voglio in cambio un bel regalo », disse Carla.

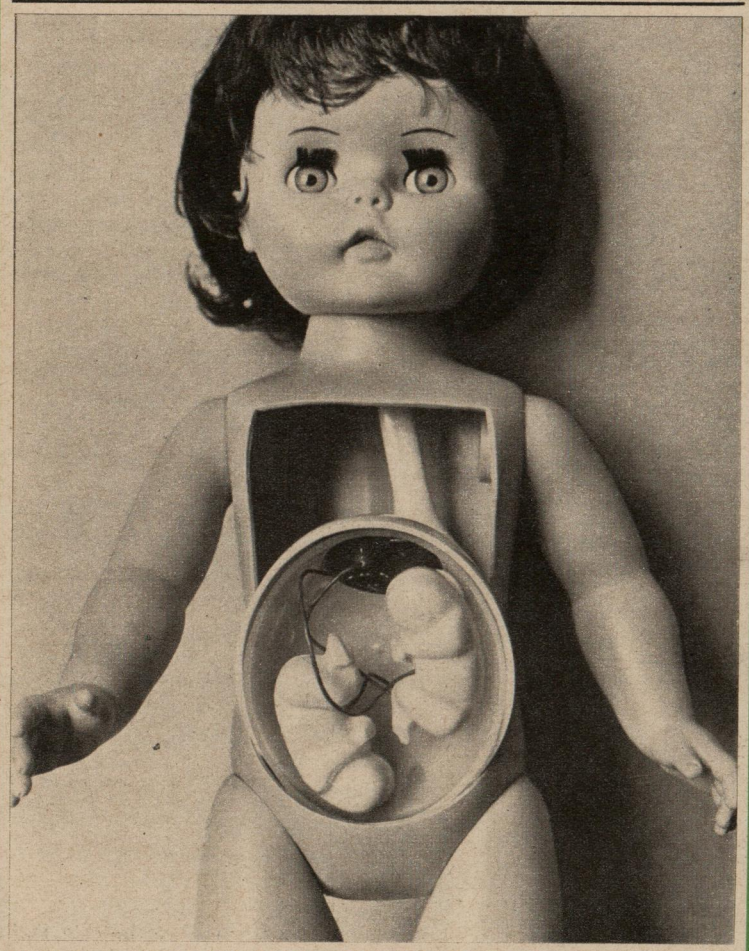
« Va bene », disse Gabriella. « Però nessun altro deve sapere che sono ancora vergine. Quindi la cosa deve restare fra noi tre: io, te e Carlo... ».

« Eh, no! » rispose Carla. « Ci vogliono almeno altre due persone che reggano mio fratello... ».

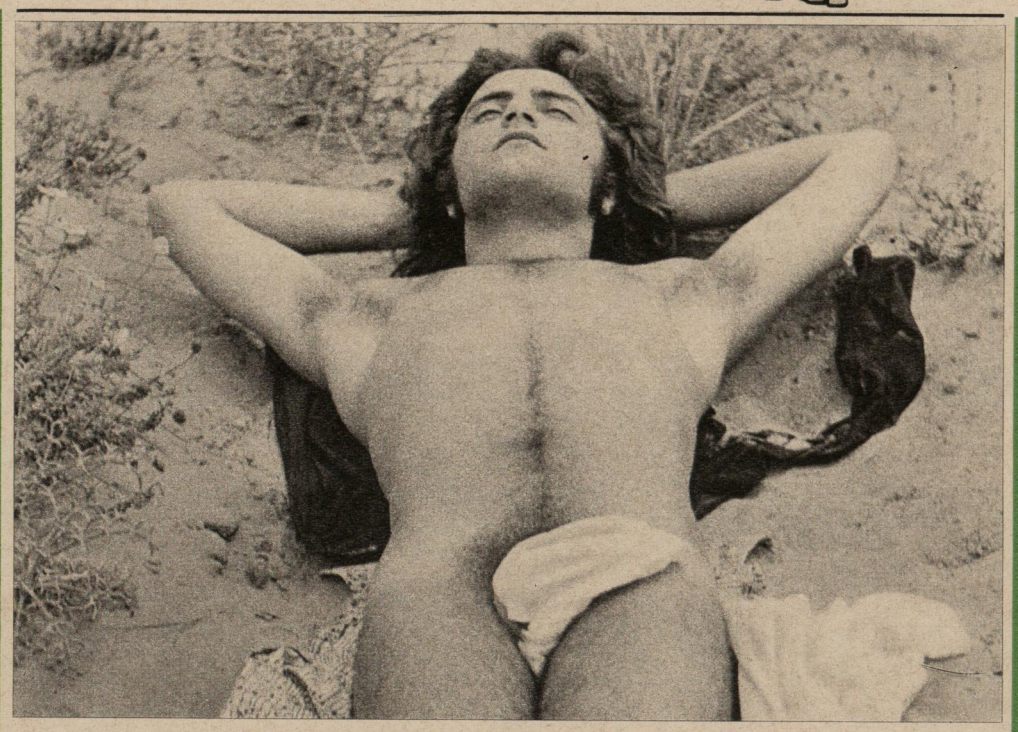
1087.

Le donne non danno la felicità. Prendiamo un uomo con quaranta ragazze. Non è affatto più felice di uno che ne ha soltanto trentanove.

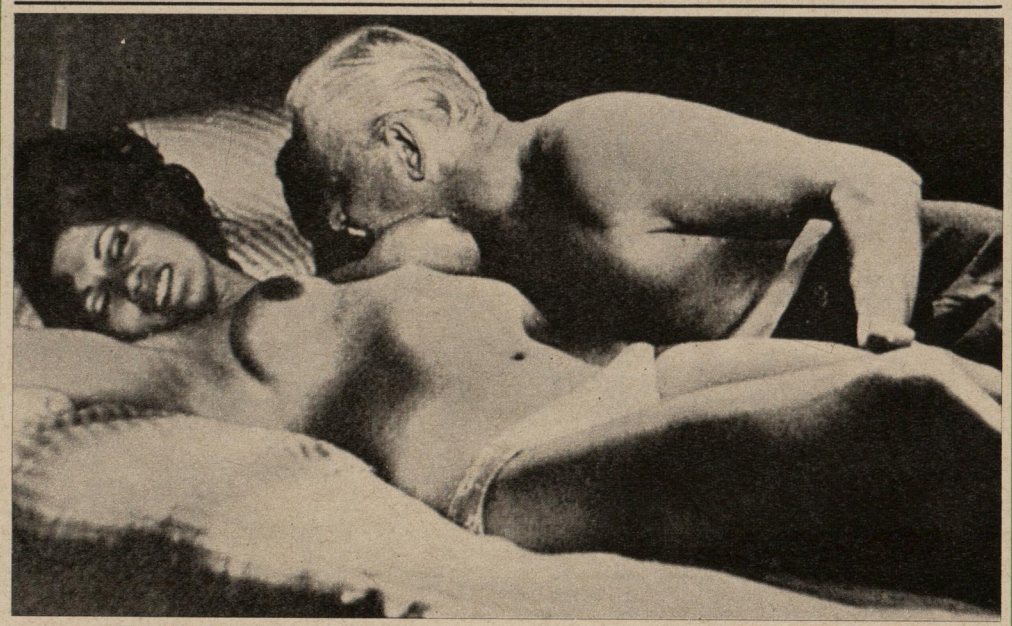
E ADESSO, PUPA, INNESTA LA RETROMARCIA!



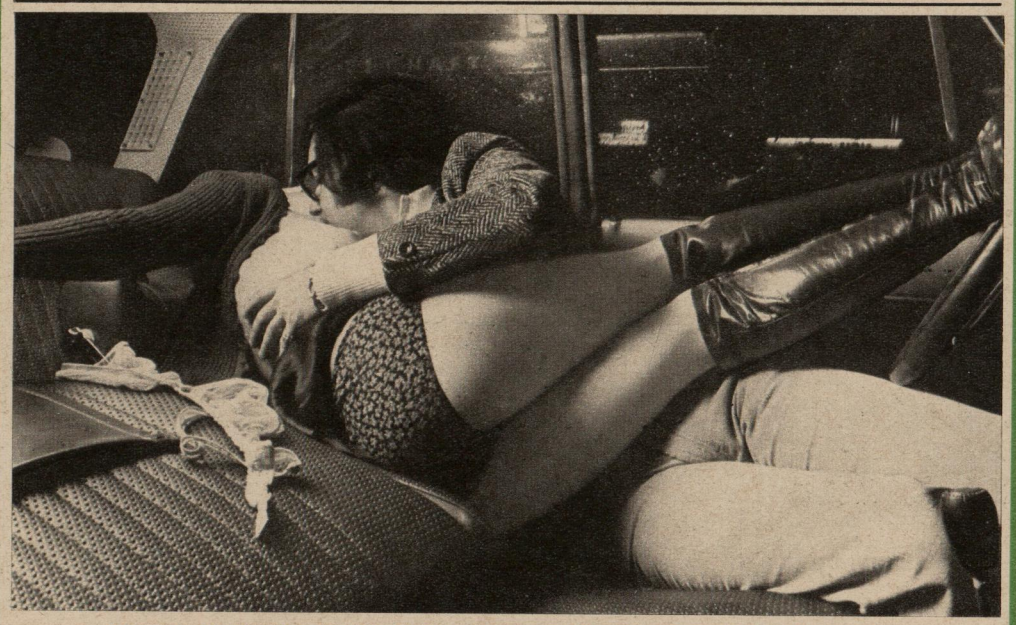
TI HO DETTO TANTE VOLTE DI NON FAR DORMIRE LA BAMBINA VICINO ALL'ORSETTO DI PELUCHE!



ALLORA? LA ALZI O NO 'STA BANDIERA BIANCA?



MA POI, COMMENDATORE, AVRÀ LA FORZA DI FIRMARE UN ASSEGNO?



POTRAI SEGUIRE TUTTO, CARA, CON LO SPECCHIETTO RETROVISIVO...

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

L'ETA' DI CAMBIAR ARIA

Me car monsû Culot, mi scusi se scrivo male in toscano perché, da vecchio e autentico piemontese, lo conosco poco. Cosa ca veul, mi sôn d' Cervasca nella provincia Granda di Cuneo. Ai dis 'd pi', mi sôn l'unico omosessuale che ci sia nella mia frazione di Ruata Balenga. Ora ci voglio dire che il mio problema a l'è propri gramo, cattivo, come dite voi in italiacano. E sì, perché l'unico altro omosessuale che io conosco nelle vicinanze è un certo Lôrens Binpien che ce lo siam messo la prima volta quando lui aveva sette anni e io nove. E da alura, capirà, oggi io ne ho 80 e lui 78, mettilo oggi, mettilo domani ci siamo, vero, un po' seccati l'uno de l'altro. E as vurìa, si vorrebbe, cambiare un pochettino. E alora, mi son pensato, cul monsû Culot ca sta a Ruma e lui si che ne deve conoscere dei nostri. Però, atensiun, mi dia indirizzi di omoses che non stiano lontano perché, a la nostra età, al Lurens Binpien e a mi, ci fa fatica viaggiare.

Cichin Barbera - Ruata Balenga (Cn).

Me car Cichin, a m' dispias propri d' nen pudeite cunteté, ma cui giuvnott ch' a t' piasu tant a 's treuvu pi nen. A l'è perduse la rassa. Darmage. Non mi resta così che consigliarti di continuare quella, forse non più tanto infuocata, ma serena relazione, col tuo amico Lorenzone.

CANTA NAPOLI

Stimatissimo don Culotte, i songo o meglio ricchione de Cchiaia, figurateve che mme chiammeno don Taniello 'o pigliancullo, però da qualche tempo un sogno schizzichea d'inta a capa mia: nudo, mi vedo, inseguito da una turba di guappi guaglioni, nudi anch'essi. Io fuggo, loro m'inseguono finché in copp' a nu prato vedo, con rispetto parlanno, un cesso. Come si seto sulla testa d'o cesso, subbito i cazzi dei guappi guaglioni s'ammosciano. Neh, don Culotte, voi ca site nu nuovo Froid spiegateme nu poco chistu sogno. Che San Gennaro vi protegga u culo.

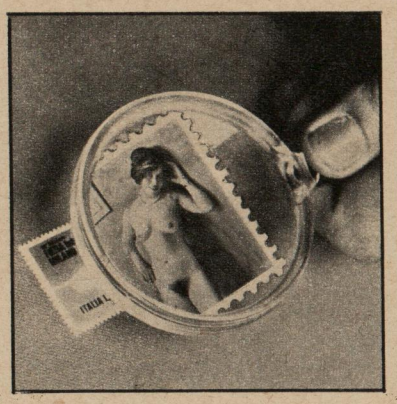
Taniello Sciosciammocca - Napoli

Voi, carissimo don Taniello dovete essere nu poco poco viziuso. Ma che ve frega, scusate, di Froid? A un napoletano verace par vostro, i sogni, solo in funzione del lotto devono importare. Giocatevi il 18 (pene), il 23 (culo), il 71 (cesso).

MONSIEUR CULOT

BISOGNA SOSTITUIRE IL TUBO

L'amore, sostiene la « Tigre », non conosce differenze di ceto sociale. E, per provare quanto afferma, racconta quel che gli è accaduto il giorno in cui dovette chiamare un idraulico per far riparare il lavandino del bagno. Suonano alla porta d'ingresso, vado ad aprire e mi trovo davanti un fusto in tuta, con in mano una borsa d'attrezzi. « Buongiorno, è lei che ha telefonato per l'idraulico? » mi dice esibendo una chiostra di denti perfetti. « Sì, sì! » quasi urlo, affrettandomi a farlo entrare. Un metro e ottanta, spalle larghe, fianchi stretti, occhi e capelli nerissimi, venticinque anni a occhio e croce e un settantacinque chili di muscoli. Lo piloto verso il bagno, e, dopo aver osservato il guasto, il maschione in tuta mi dice che ne avrà per un'oretta: è rotto il tubo di scarico e bisognerà sostituirlo. Me lo dice fissandomi negli occhi, con un sorrisetto sulle labbra. Allude forse?! Comunque si mette al lavoro ed io vado in salotto a preparare un drink, poi con la voce più seducente del mio repertorio gli domando: « Gradirebbe qualcosina da bere? ». Mi guarda dal basso in alto perché è seduto per terra e risponde: « Quando avrò finito, se non le spiace. Prima il dovere e poi il piacere! », mentre, siccome fa caldo, tira già la lampo della tuta mettendo a nudo un torace ampio e villoso. Mostro, sadico e provocatore: è riuscito a mettermi i sensi in subbuglio! Ritorno in salotto e cerco di mantenermi calmo finché lui termina la sostituzione del tubo. « Ecco fatto — mi dice alla fine — se ora vuole ancora offrirmi quel drink, l'accetto volentieri ». « Prego, si accomodi » gli faccio. E lui di rimando: « Ho la tuta tutta sporca e le rovinerei la poltrona, è meglio che me la tolga, se permette ». E, lasciandomi senza fiato, si sfila la tuta rimanendo in slip. Meno male che sono già seduto, altrimenti a quella vista sarei andato lungo disteso sul pavimento per l'emozione. Con tutta naturalezza lui si siede, mentre i miei occhi si appuntano come due ventose sul rigonfio del suo slip. « Se ti piace tanto — mi provoca — perché non ne approfitti? ». Beh, questo non doveva dirlo! Le ultime parole famose! In un attimo sono in piena azione, inginocchiato tra le sue cosce, e inizio a fargli provare l'estasi sublime dell'amore alla francese. Il suo « contrattacco » è immediato: mi sdraia sul pavimento e mi strappa gli abiti di dosso. Oh Dio, la camicetta di crepe a brandelli! Il « tubo » che mi infila nello scarico è di ferro durissimo, e il lavoro che mi esegue è proprio da coscienzioso professionista! Dopo un paio di colpi più violenti sento che la « saldatura » è completa. Sono sfinito e faccio per rialzarmi, ma lui mi obbliga a ricominciare. Si sa che le grandi artiste, quando vengono acclamate con entusiasmo, non sanno rifiutare di concedere il bis. E' quello che faccio anch'io. Concedo il bis, eseguendo un pezzo di tale bravura e perizia che se esistesse una simile specialità alle Olimpiadi di Monaco, la medaglia d'oro per l'Italia sarebbe senz'altro assicurata! ■



DUE EMISSIONI CONTRO LE SBRONZE

REPUBLIQUE DE COCAGNE: « Lotta contro l'ubriachezza ». Aderendo al recente appello dell' UNCOSBRO (l'ente che, sotto l'auspicio dell'ONU, lotta così lodevolmente in tutto il mondo contro le sbronze) le poste della République de Cocagne hanno emesso il loro preannunciato e bellissimo valore propagandistico per la diffusione del consumo del latte. Questa decisione appare tanto più commendevole in quanto, come si sa, la République de Cocagne, capitale Pantrouche, è uno dei Paesi più fortemente produttori di vini e alcoolici in genere. Al punto che negli alberghi delle principali città di quel Paese anche i bidet non sono provvisti di acqua, bensì di champagne corrente. Caldo e freddo a piacere. Il francobollo in questione, del valore di 9 suçonc (= 1 foutre), raffigura, sotto le scritte « Bevete latte! » e « Lotta contro l'ubriachezza », un artistico bicchiere colmo della benefica bevanda naturale posto a lato di una ammirevole tetta femminile, gentilmente concessa per l'occasione dalla celebre attrice cocagnesca Brigitte Monpot. D'un delicatissimo color rosa e avorio, questo francobollo è stato tirato a 20 milioni di esemplari. - POSTE BERGAMINE: « Lotta contro l'ubriachezza ». Anche le poste Bergamine hanno imitato quelle cocagnesche, emettendo un caratteristico francobollo inteso a propagandare il latte e a combattere l'alcoolismo. In questo francobollo, del valore di 50 patonze (100 patonze = 1 pottone), compare, nella sua splendida nudità e in tinte carnascianescalmente policrome, la famosa signora Ermenegilda Tettazzi, cremonese di nascita, ma bergamina d'adozione, che ha recentemente conquistato il primo posto alla seconda esposizione di donne lattifere. ■

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1088.

Il ragazzo era andato a trovare la sua ragazza. Dopo un po', la madre della ragazza andò a letto e i due giovani rimasero soli in salotto. Convinti che la vecchia dormisse, il ragazzo e la ragazza si abbandonarono a qualche effusione sul divano, sulle poltrone, sul tavolo, sul tappeto davanti al caminetto e persino sulla sedia a dondolo. Verso le tre di notte, si salutarono esausti. La ragazza, dopo aver accompagnato il ragazzo alla porta, si diresse verso le scale che portavano alle camere da letto del piano superiore. Ma seduta sul primo gradino della scale trovò la madre che si scioglieva in lacrime e singhiozzi.

« Che cosa ti succede, mamma? ».

« Ho visto tutto... ho visto tutto... ».

« Ma per carità! Non te la devi prendere così. Siamo nel 2000, non c'è nulla di male se due ragazzi fanno l'amore! ».

E la madre piangendo desolatamente: « Ma no... ma no... Io sono arrivata vergine al matrimonio. Sono... rimasta subito vedova... e ora sono vecchia... che cosa mi sono persa... che cosa mi sono persa! ».

1089.

Due giovani hippy escono all'alba da una festa a base di grandi bevute, grandi fumate, tanto amore e altre delizie, e si dirigono barcollando verso il parco, per fumarsi un'ultima dose di felicità prima di andare a letto. Si sdraiano sotto un albero tenendosi teneramente abbracciati e cominciano a contemplare con occhio benevolo la natura circostante. Ma nel parco a quell'ora c'è anche un atleta che sta facendo i suoi esercizi ginnastici, e i due hippy imbambolati lo vedono tutto impegnato a fare le flessioni sulle braccia sollevando ritmicamente su e giù il corpo teso e irrigidito. Allora il ragazzo hippy sorride alla sua compagna, poi chiama l'atleta da lontano e gli dice: « Ehi amico! Che fai? Hai perduto la tua ragazza? ».

1090.

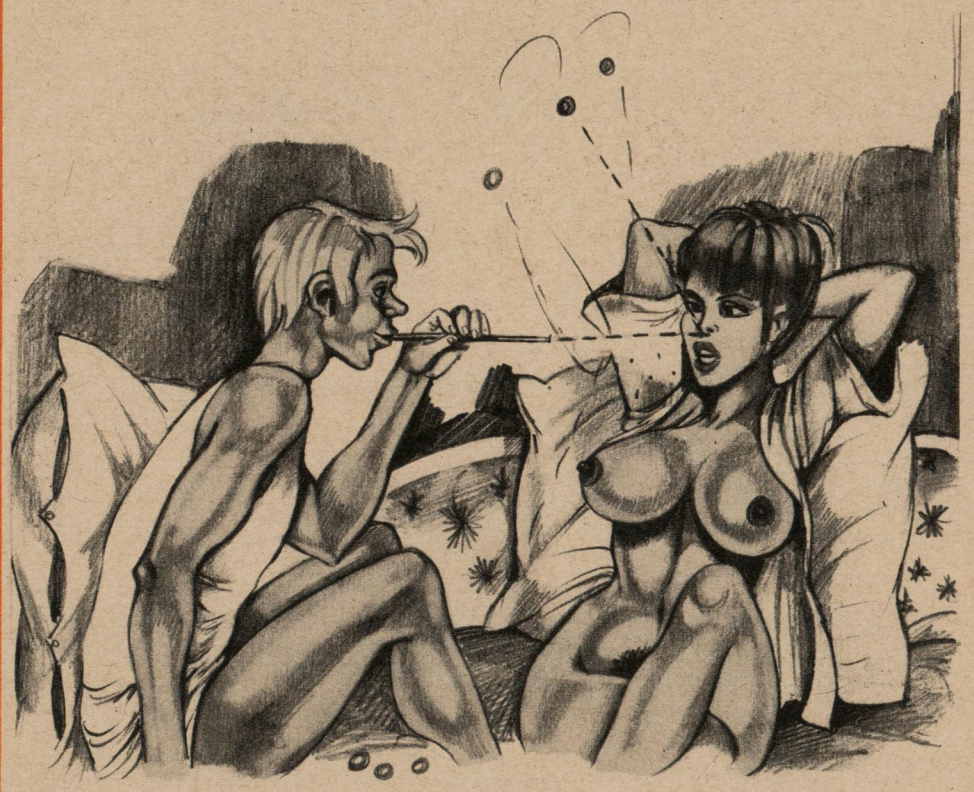
Le ragazze di buona famiglia vanno a letto alle nove. Perché a mezzanotte devono assolutamente tornare a casa dai severi genitori che le aspettano.

1091.

Un imbecille ha messo in giro una freddura che dice pressappoco così:

Le donne che prendono la pillola vengono chiamate progressiste, libere pensatrici, donne moderne ed emancipate. Quelle che non la prendono vengono chiamate « mamma ».

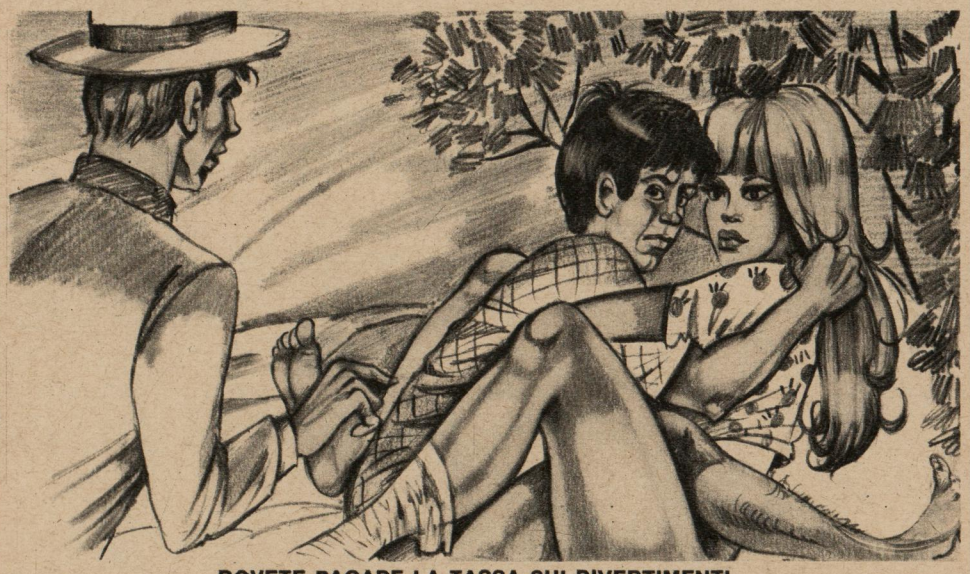
FANTASMA, ADESSO RITORNA A FARE IL LENZUOLO... STA PER RIENTRARE MIO MARITO!



NON MI PARE CHE TU PRENDA L'AMORE MOLTO SERIAMENTE.

HAI BEVUTO DI NUOVO, EH?

CHE NE PENSA, SIGNORA, DI QUESTO NUOVO TIPO D'INNESTO?



DOVETE PAGARE LA TASSA SUI DIVERTIMENTI...

MILVA VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

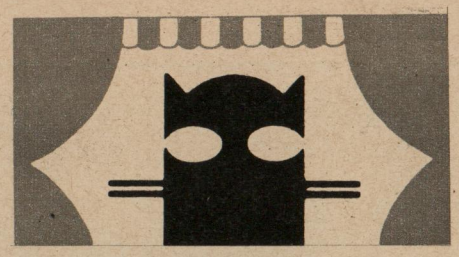


FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IN CLINICA

Mio marito non ha peli sulla lingua. Li ha tutti in testa e qualcuno sul sedere.

Fu con la forza decisa del suo carattere che mi costrinse a fotografarlo in una posa sexy.

La foto, come potrete constatare, riuscì perfettamente.

Fu mio marito che non riuscì perché non appena la foto cominciò a circolare, fu rinchiuso in un ospedale psichiatrico del quale è ancora ospite. Comunque quel giorno, a causa dell'atmosfera creata dalle fotografie, ci ritrovammo entrambi nudi e commettemmo un peccato mortale. Dicemmo cioè un sacco di parolacce come « sciocchino » e « zuzzurellone » e altre che mi vergogno di ripetere.

Fu quando lui mi disse dolcemente « Ora ti defloro! » che gli feci notare come fosse completamente privo del pene. Fu uno choc. Lui si ricordò di questa realtà e diventò così elettrico che a momenti entrava in corto circuito. Da quel giorno rimase furioso.

Ora, spesso, vado a visitarlo, in clinica, e siamo ambedue molto felici.

G.I. (Vipiteno)

IL PAZZO E IL PENDOLO

PERSONAGGI

BERGER: un tipo alla Cristopher Lee; per chi non lo conoscesse alla Peter Lorre. Chi non conoscesse nemmeno Lorre, si ammazzi come meglio crede.
DUPONT: il classico elemento ingenuotto.
La scena si svolge nei sotterranei di casa Dupont. C'è aria di terrore.

DUPONT: Ma dove sono?
BERGER: A casa mia, caro Dupont.
DUPONT: Grazie al cielo.
VOCE DAL CIELO: Prego, prego...
DUPONT: Chi ha parlato?
BERGER: Non lo so, ma so che sono al sicuro, grazie a Dio...
VOCE DALL'UNIVERSO: Comodi, comodi...
BERGER: Ma lei... è ventriloquo!
DUPONT: No. A volte mi scappano dei peti, ma ventriloquo non direi...
BERGER: Ma allora cosa sono queste voci dall'alto?
DUPONT: Saranno le solite raccomandazioni. Dunque, Berger, abbiamo alzato il gomito, ieri sera, eh?
BERGER: Be', non abbiamo alzato soltanto il gomito...
DUPONT: Perché, che altro abbiamo alzato?
BERGER: Via, Dupont, non mi fate arrossire.
DUPONT: Volete dire che avete alzato anche « quello »?
BERGER: Sì, se consideriamo che mi sono alzato da tavola... ed ora cosa volete fare, mio caro Dupont?
DUPONT: O bella, me ne vado! Ma... ma voi mi avete legato!
BERGER: Certo, caro Dupont.
DUPONT: E a quale scopo?
BERGER: Per mettervi in disordine le chiappe del sedere.
DUPONT: Perché? Esiste qualche altro tipo di chiappe?
BERGER: Non stiamo a sottilizzare.
DUPONT: E chi sottilizza? Me lo avete, scusate l'espressione, messo nel sedere! Avete approfittato di me! E com'ero, mi dica com'ero?
BERGER: Una schifezza! Pensi che mi sono sentito male e ho chiamato il dottore.
DUPONT: Ed è venuto?
BERGER: Certo. Ma lui vi ha trovato piacevole.
DUPONT: Volete dire che anche lui?
BERGER: Sicuro, ed anche il prete.
DUPONT: Il prete?
BERGER: Sì, perché in un primo tempo il dottore pensò che voi foste morto per lo sforzo ed ha chiamato il prete, il quale ci fece presente che lei era svenuto.
DUPONT: E cos'altro vi fece presente?
BERGER: Che lui era molto tempo che... insomma... ecco, ci chiese se potevamo permettergli un assaggio.
DUPONT: Ma porco Giuda...
VOCE DAL BASSO: Come ti permetti, frocio!?
DUPONT: Dicevo... porco Giuda... sicché voi avreste disposto liberamente di me, del mio deretano...
BERGER: Mi sono permesso. E adesso l'ho legata per farla fuori.
DUPONT: Ora capisco cos'è quella lama che penzola! Il pazzo e il pendolo!
BERGER: Dupont, ho detto che intendo farla fuori e se lei aspetta un momento vado a cagare nel giardino e ritorno!

HO APPENA LASCIATO L'UFFICIO DEL DIRETTORE E TI VOLEVO DIRE QUANTO SEI GRANDE IN TV A CIRCUITO CHIUSO!

SUL SERIO, RAGAZZI, IO SCHERZAVO QUANDO FACEVO LA PREZIOSA... VEDRETE CHE D'ORA IN POI ANDRÀ TUTTO MOLTO MEGLIO...

QUESTA È L'ULTIMA VOLTA CHE ME NE FACCIO UNA A PREZZI MODICI...

NON VUOLE FARMI DEL MALE, STA SOLO VENENDO A DARMI LA BUONANOTTE!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1092.

« Lo scapolo è un uomo che può farlo da tutte e due le parti ».

Che cosa? Scendere dal letto!

1093.

Due poliziotti in divisa si pavoneggiano nel parco pubblico occhieggiando le bambinaie e le giovani madri che portano a spasso i bambini.

« Vedrai che qualche cosa combiniamo », dice uno dei due arricciandosi i folti baffi e ammiccando verso le donne sedute. « Basta essere gentili con i picciriddi, così attacchiamo discorso con chi li accompagna ».

Infatti a un certo punto una graziosa bimba con un cagnolino al guinzaglio si avvicina ai due tutori dell'ordine e fa cenno col ditino perché si abbassino a sentire quello che vuole dire. Il baffuto si china su di lei per ascoltare che cosa la bambina gli bisbiglia all'orecchio. Ma si rialza di scatto, rosso in viso come un peperone, esplodendo in una serie di atroci bestemmie che mettono in fuga la graziosa bambina e il cagnolino.

« Ma come? » gli fa quell'altro. « Non avevi detto che bisognava essere gentili con i guaglioni? ».

« E' meglio che andiamo via », ringhia il baffuto fra i denti. « Lo sai che cosa mi disse quella grandissima fetuosa? Mi chiese se ci fottevo il cane per farci fare i cani poliziotto! ».

1094.

Due sultani vecchi amici si incontrano al matrimonio dello Scia di Persia, e fra un banchetto e l'altro parlano di donne.

« Io ho tante mogli nel mio harem », dice il primo. « Ma certi giorni non so proprio quale scegliere. Tu come fai? ». « Oh, è semplice », risponde l'altro. « Io faccio buttare dei grandi secchi d'acqua sopra tutte le mie mogli e prendo quella che fa più vapore ».

1095.

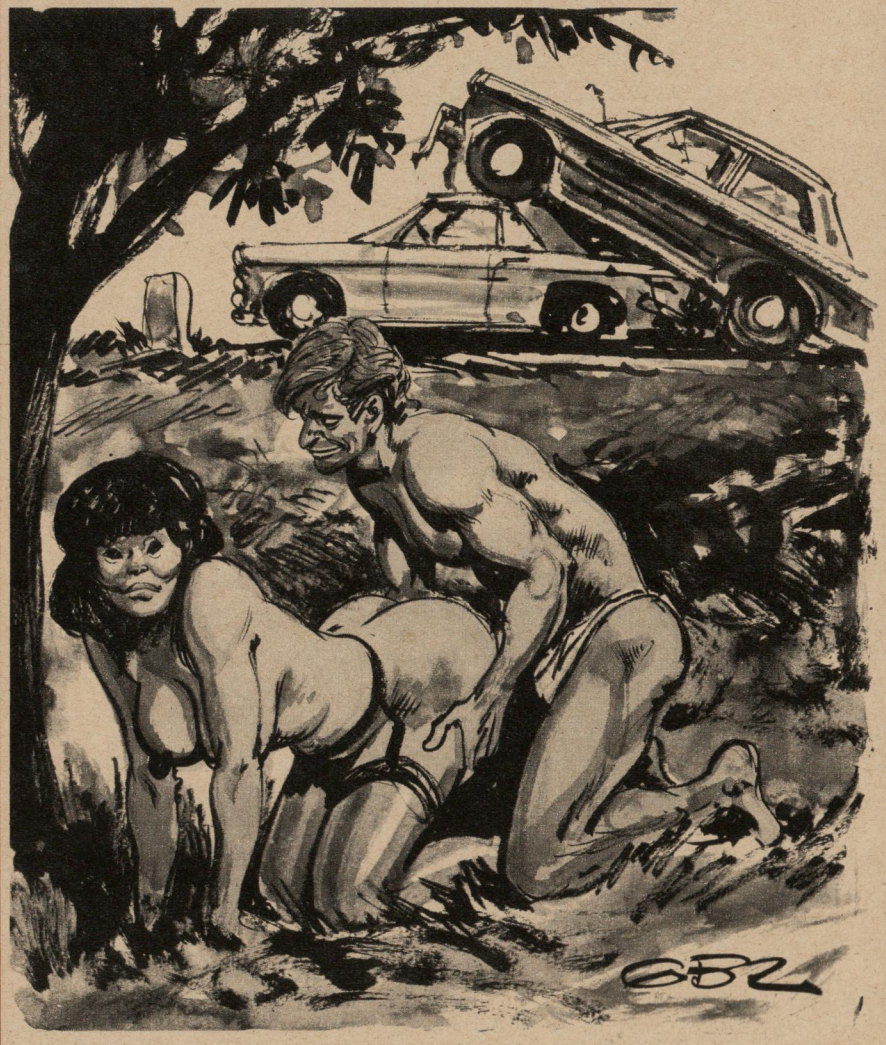
« Tu volevi disertare! » sbraita l'ufficiale alla giovane recluta catturata mentre cercava di scappare dalla caserma.

« Ecco, vede », balbetta la recluta, « il primo giorno che sono arrivato qui, la fureria mi ha dato un pettine e nel pomeriggio mi hanno rapato a zero. Il giorno dopo mi hanno dato uno spazzolino da denti, e nel pomeriggio il dentista mi ha cavato sei denti. Stamattina la fureria mi ha dato un sospensorio, e lei capisce...»

SONO TROPPO GIOVANE PER PERDERE LA MIA VERGINITA'... PUOI ASPETTARE FINO A DOMANI?

LE RICORDO, SIGNOR DIRETTORE, CHE ALLE QUATTRO PRECISE LEI HA UN APPUNTAMENTO CON L'OCULISTA!

VEDI CHE SUCCEDE A NON SAPER LEGGERE!...

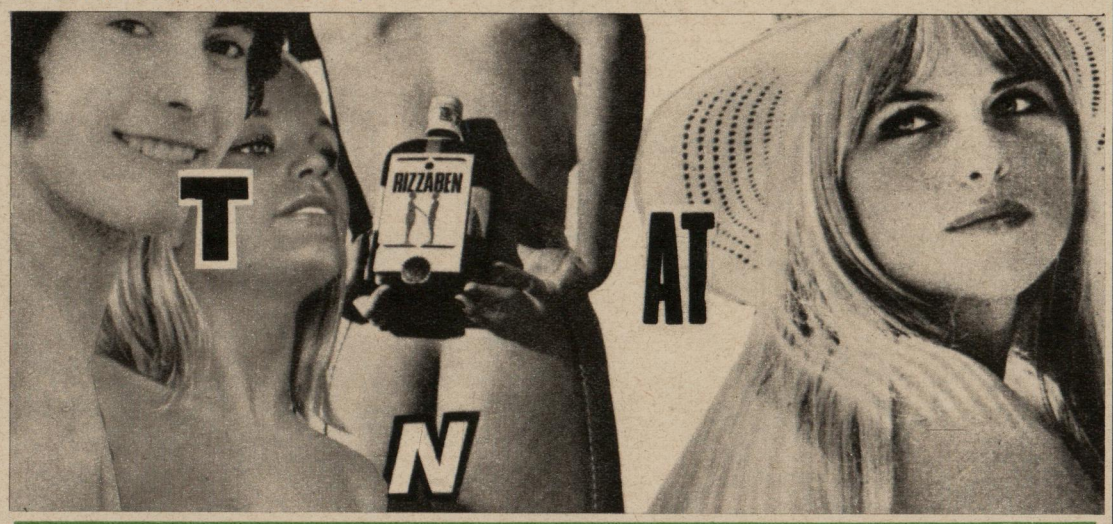


SENZA PAROLE

E' EVIDENTE CHE SI TRATTA DI OMICIDIO POLPOSO!

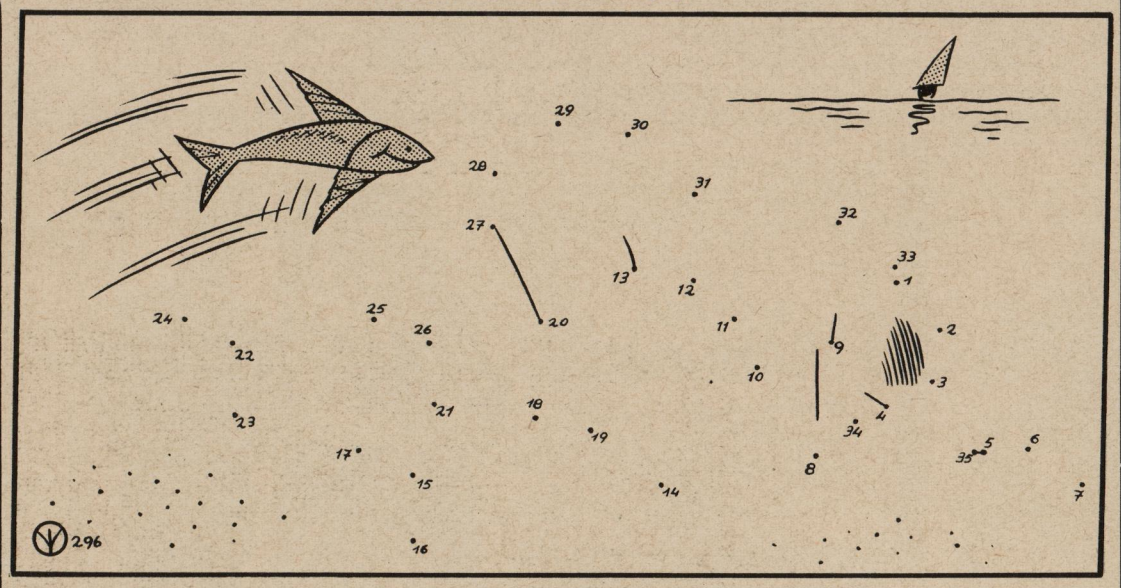
SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 6-3-6)



2. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 35, otterrete una divertente immagine.



3. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.

SIETE O NON SIETE?

ESIBIZIONISTI

Mettiamo a disposizione di coloro che ancora non conoscono a fondo se stessi questo importante e quanto mai scientifico DISSERVIZIO SESSO-QUIZ. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulle risposte che ritenete esatte. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

NOTA BENE: Coloro che in questo momento stanno esibendo i propri genitali ad amiche e nipotine fingendo di essere assorto nella lettura di questo giornale, sono esonerati dal presente test.

1 QUESTA FOTO VI FA RICORDARE:

A. Quella volta che vostra moglie cercò di affogarvi perché vi aveva sorpresi in vasca da bagno con la cameriera?

B. Di aver lasciato aperto il rubinetto di casa, prima di partire per le vacanze?

C. Quella hostess che vi rovesciò sul davanti dei pantaloni una birra e che pretendeva di asciugarvi alitandovi sopra?

D. Il vostro primo rapporto sessuale?

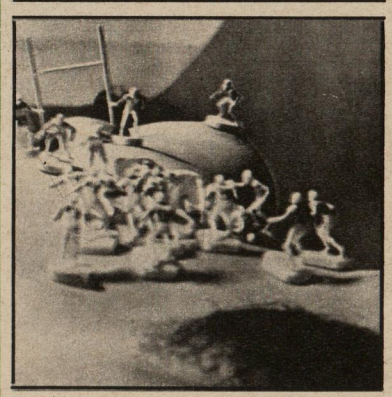
2 QUESTA FOTO VI FA PROVARE:

A. Compassione per l'ananas?

B. Desiderio di farvi una spremutina?

C. Voglia di accendervi una sigaretta?

D. Enorme stimolo di buttare dalla finestra le frutta e le mutande della signorina?



3 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Una partita di rugby a mezza collina?

B. Alcuni astronauti che esplorano un terreno vergine?

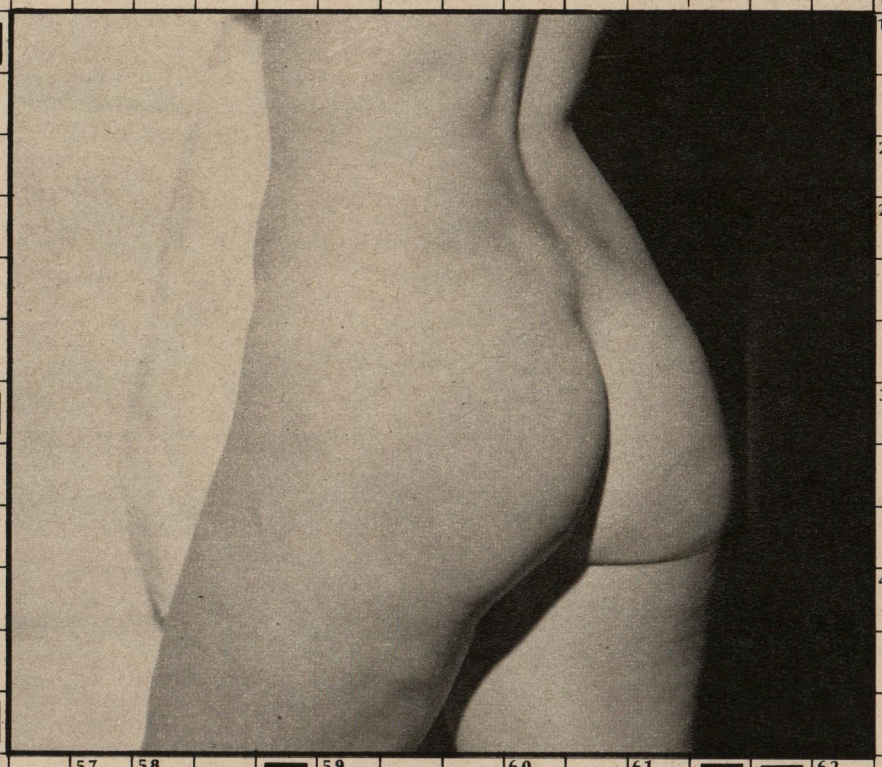
C. Una schiera di ruffianini di piombo?

D. Un forte ingrandimento di un gruppo di spermatozoi in allenamento?

SOLUZIONE:

Foto 1: A = 3, B = 1, C = 2, D = 4
Foto 2: A = 1, B = 4, C = 3, D = 2
Foto 3: A = 4, B = 2, C = 1, D = 3

Se avete totalizzato meno di 6 punti, significa che non avete nulla da esibire. Da 6 a 10 punti: siete esibizionisti in erba. Infatti vi recate nei prati a fare degli spogliarelli davanti alle vecchie contadine. Oltre a 10 punti: vivete praticamente con il pisello di fuori. DONNE: vi denudate sempre davanti alla finestra di casa vostra, situata nel 90% dei casi di fronte a delle caserme.



4. PAROLE CROCIATE

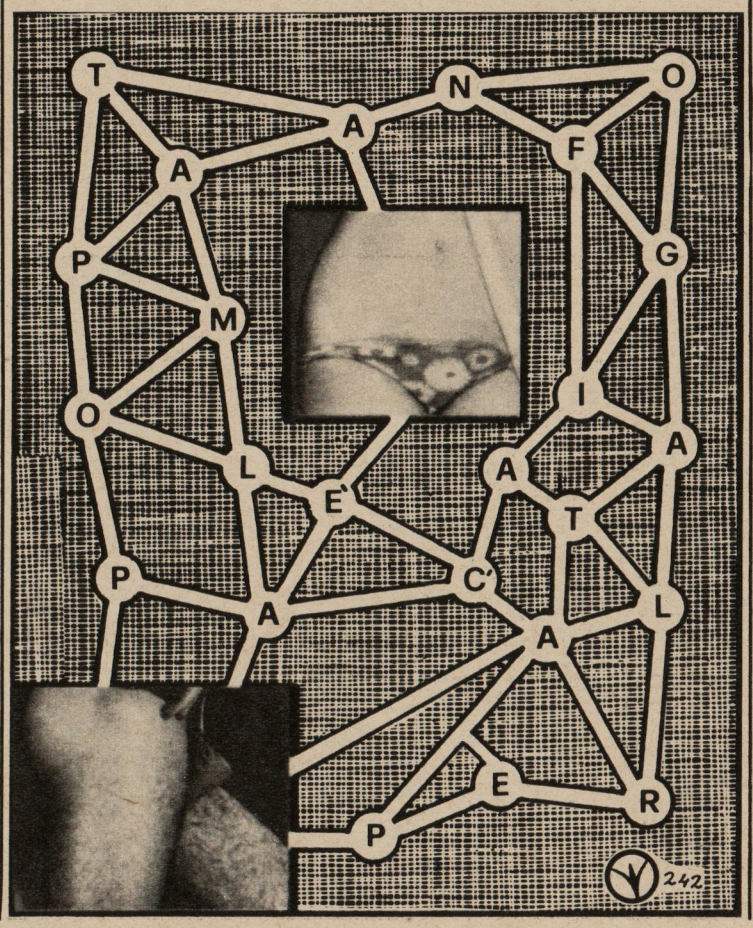
Nelle caselle in neretto apparirà il nome delle parti anatomiche della foto.

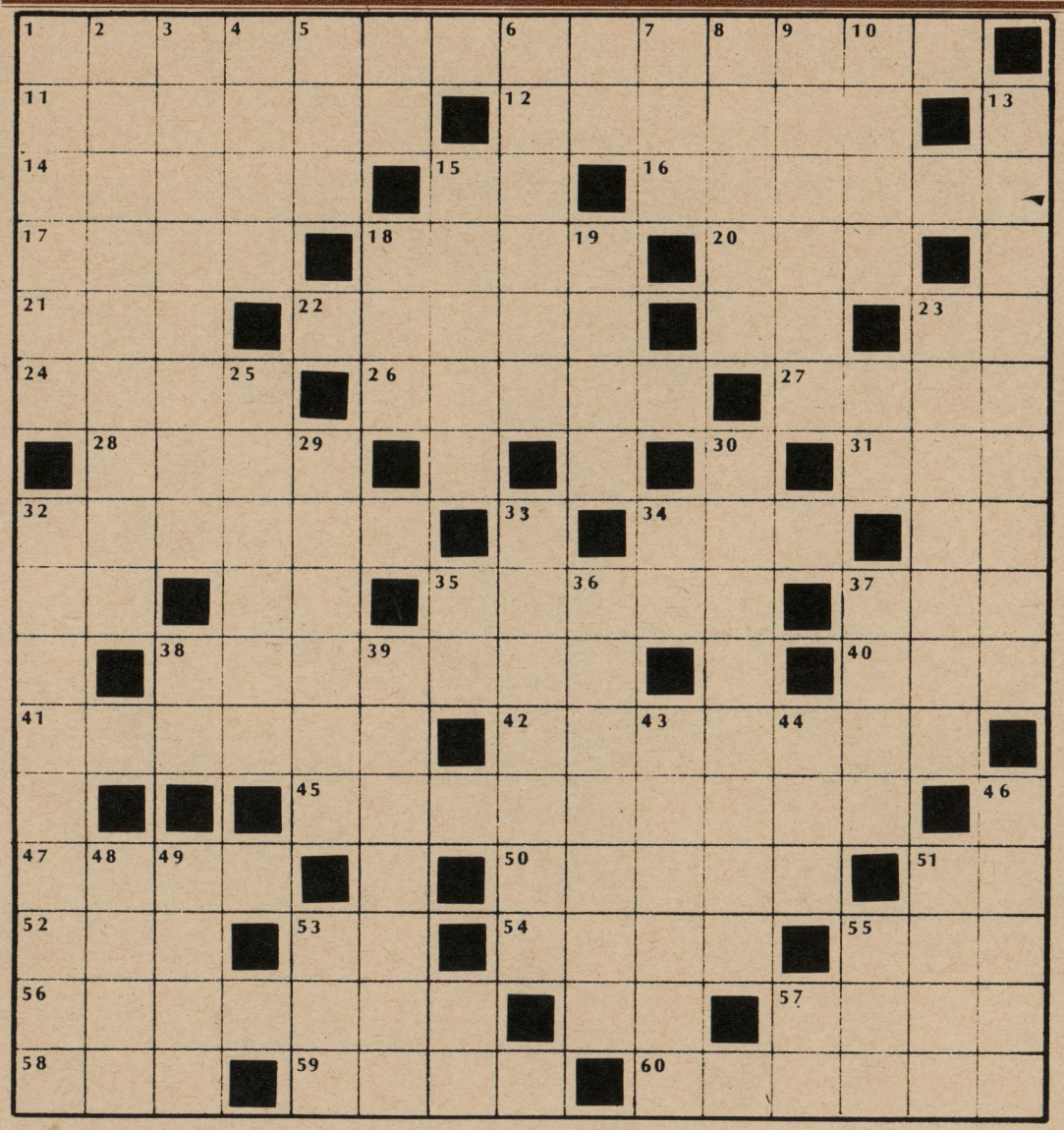
ORIZZONTALI: 1. Un gradito numero a letto - 6. All'afflitto la dà una donnina - 8. Ripetuto è un ballo - 11. Il membro che vuole entrare - 12. Le donne che non si scorderanno mai - 13. La danno più che possono, sono avide di denaro - 15. Si solleva spesso - 17. Annoiarsi - 18. Una bella verga della mitologia - 20. Prima e dopo si segnano! - 21. Li sgrana lui mentre lei cala lo slip - 23. Lo è l'uomo dalla donna vogliosa - 25. Per godere bisogna saperlo coniugare - 27. I peli del fulvo - 29. Cura la manutenzione delle strade - 30. Ci fa ammirare le donne in due pezzi! - 33. Rendono più facili le conquiste femminili - 34. Una misura - 35. Ne ha molte il latifondista - 39. Passa e buca - 40. Donne che riescono a farla franca - 45. Ha le gambe più lunghe delle altre - 46. Benemerita quella della mini - 47. In esso tutti possono portarsi a letto Brigitte Bardot - 49. Aveva una gelida manina! - 50. Un verso sullo stagno - 51. Le tette di tre donne - 52. Pesci spesso affumicati - 55. Ridotti in brandelli - 56. La donna prediletta - 59. Adora il proprio sesso - 62. Non ha niente più da nascondere! - 65. Dolci far niente - 66. Incapricciarsi di uno che ci sa fare - 68. Brevi viaggi di piacere - 71. Un gruppetto di peli - 72. Misura lineare inglese - 74. Bagna Berna - 76. Accondiscendere per compiacenza - 77. Ciò che rimane del bicchiere rotto - 79. Penisola asiatica - 80. Ce l'ha sempre moscio - 83. Vorrebbero continuamente tubare e pomiciare - 85. Incapace a darla - 86. Ce lo mette amando il tipo appassionato 87. Quelli che escono dopo nove mesi - 88. Dopo esserci saliti far l'amore è un dovere - 89. Atomi elettrizzati - 90. Un raffinato ficarolo - 91. In Spagna c'è quella Morena.

VERTICALI: 1. Avvengono sempre per forza quelle tra uomo e donna che se la intendono! - 2. Passa dal padre al figlio - 3. Due tette da toccare - 4. Lo coniugano entrambi a operazione ultimata! - 5. Grazie a lui oggi mangiamo carne - 7. Veramente favolose quelle della foto - 8. Fa rima con amor - 9. Barricare, chiudere con catene - 10. Macchioline sexi - 14. Inumidisce la lingua - 16. Mirati dai pederasti - 17. Il bacio dato da lontano - 19. Mobili per sederi - 20. Le farfalle lo coniugano sui fiori - 22. Risparmio esagerato... da non fare pagando le donne! - 24. Si alza per mostrarla - 26. Parità fra medici e farmacisti - 28. Questo in breve - 31. Sessanta minuti per avere un orgasmo - 32. La verga è quello che serve di più - 36. Il dio sibilante - 37. Si prova guardando due belle cosce - 38. Serve a tagliare - 41. Non si stanca mai di coniugarlo la ninfomane - 42. UD per l'ACI - 43. Sgradevoli eredità - 44. E' membro di un club - 47. Una mutandina che scivola! - 48. Non attira il pederasta - 49. Antico cattivo - 50. Lei curva su lui - 51. Allontanare con violenza (tr.) - 53. Urlato, strillato - 54. Molli latticini - 56. Il tipo placido la mette anche a letto - 57. Ha la forma del fallo, ma lo batte il martello - 58. Circondato, avvinto - 59. Produce la 124 - 60. Gli imeni rotti sotto la pressione - 61. Per domani è ieri - 62. Preannuncia la calda notte - 63. Camere... del paese - 64. Un battito dell'orologio - 67. Le fesse delle verginelle - 69. Attraversa la Engadina - 70. Correlativo di quanto - 73. Sono fatte di buchi! - 75. Filtri umani - 78. Brilla in testa - 79. Questa cosa - 81. Partito Repubblicano Italiano - 82. Viviamo in quella atomica - 84. Carica etiopica.

5. IL DEDALO

Come raggiungere il quadretto superiore toccando tutte le piazzuole una sola volta senza ripassare per la stessa via? Le lettere lungo il cammino esatto daranno una frase appropriata.





6. PAROLE CROCIATE

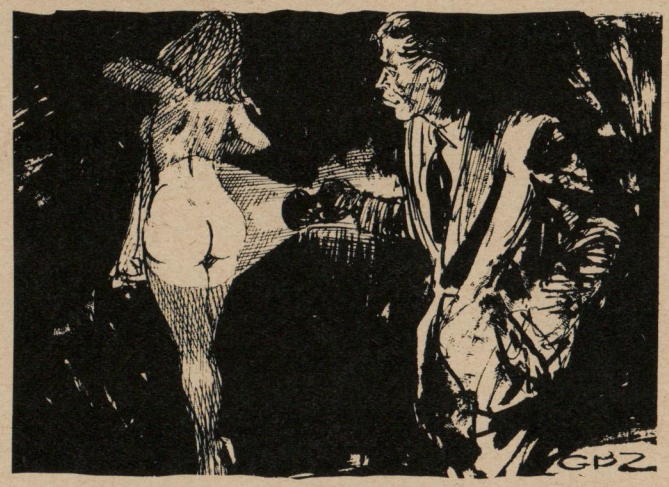
ORIZZONTALI: 1. Una professionista di sapienti carezze! - 11. L'accoglie la padrona di casa - 12. Un re piromane - 14. Si fanno andando avanti e indietro - 16. Non muore mai - 17. Attende il coso! - 18. Uomini che non ridono - 20. Come fra - 21. Un sentimento che annebbia - 22. Lo supera chi è ben preparato - 24. Eolo lo donò ad Ulisse - 26. Non era soddisfatta da Menelao! - 27. Qualcuno l'ha moscia! - 28. La carta preferita dal baro - 31. Precede il nome sul calendario - 32. Il figlio di Dio - 34. I suoi soci vanno in auto - 35. C'è chi l'usa per amare - 37. Una cifra x - 38. Mancanza di sentimenti - 40. Costume, consuetudine - 41. Afflizioni, turbamenti - 42. Il marito che dorme troppo! - 45. Che agisce senza riflettere - 47. Pronome per animali - 50. Topo... veloce - 52. Queste in breve - 54. Profeta ebreo - 55. Il saluto di Cesare - 56. Il campanello della sveglia - 57. Il nome di Sharif - 58. Solo la loro regina è feconda - 59. Atomo elettrizzato - 60. Ne ha in abbondanza il maschio potente.

VERTICALI: 1. Floscio... come quello che non piace! - 2. Portare via - 3. Dopo averlo coniugato il piacere diventa dovere - 4. Altopiano calabrese - 5. La dea della vendetta - 6. Indifeso, disarmato - 7. Lui, lei e l'altro che guarda - 8. E' già stata bucata! - 9. Inoperoso, fermo - 10. Si stende sul pavimento - 13. Vive alle spalle di lei - 15. Schietto, sincero - 18. Sud Sud Est - 19. Animale sempre allegro! - 23. Che desidera con avidità - 25. Un ausiliare - 29. Veramente buona! - 30. Contagiata dal fuoco dell'altro - 32. Non è semplice - 33. Pompare o scopare - 36. L'amore dei sensi - 37. L'indossa l'astronauta - 39. Diversità, differenza - 43. Una piccola frazione di tempo - 44. Andato in breve - 46. Possedimenti, ricchezze - 48. L'alt del policeman - 49. Curve da far girar la testa! - 51. Giovanni in Russia - 53. Croce Rossa Italiana - 55. Prende un pesce alla volta.

7. REBUS (FRASE: 2-4-5-2-7)

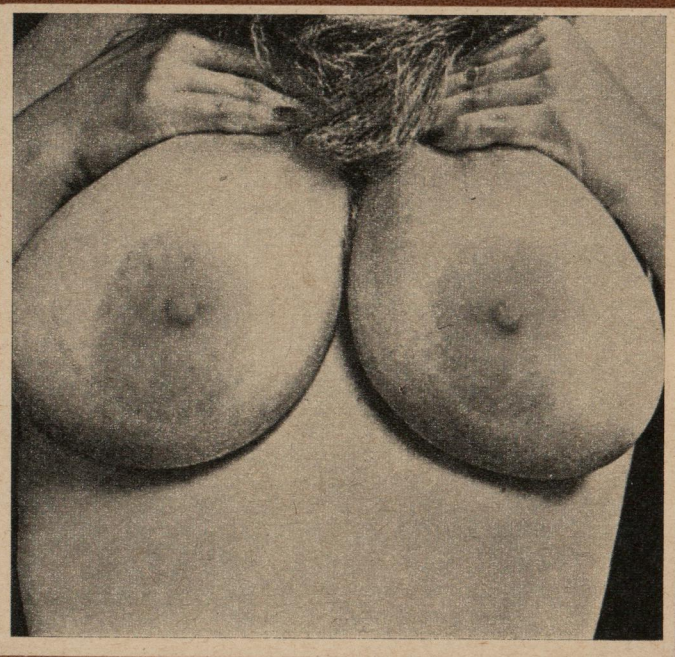
GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

11 LE TORCE



Si gioca a luci spente. I giocatori si dividono in due squadre poi, nel buio assoluto, una delle due squadre manda sulla pedana una sua rappresentante. La ragazza dovrà fare uno spogliarello, mentre i giocatori della squadra avversaria, muniti di quattro pile elettriche, illumineranno le parti del corpo che la donna via via mostrerà.
La donna avrà il viso coperto e, alla fine dello spogliarello, gli avversari dovranno indovinare quale delle ragazze si è spogliata. Se la spogliarellista viene « scoperta », toccherà ad un'altra ragazza della stessa squadra, se la squadra avversaria, invece, non indovinasse, allora toccherà agli avversari di mettere sulla pedana una spogliarellista. E così via, finchè le spogliarelliste non si saranno esibite tutte.
Per i signori uomini, questo è un gioco estremamente divertente.

UN SENO FINTO GRATIS!



Questa istantanea è stata scattata in un tram di Udine, durante l'ora di punta. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto, vincerà un meraviglioso seno finto del peso di 3 chilogrammi e mezzo, messo in palio dalla ditta SUPERSEN di Udine.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 4 al 10 agosto

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: agghiacciante amplesso con una bella vampira. Pene: draculico. Coito: all'ultimo sangue. LEI: travolgente flirt con il nipotino del dottor Caligaris. Clitoride: inorridito. Coito: espressionista. CONSIGLIO EROTICO: « Manda sempre su di giri la scopata coi vampiri ». SOGNI: cacare Frankestein vedere = ricchezza in vista. LOTTO: 9, 21, 45 (su Genova).

BILANCIA

LUI: deplorevole impotenza stando a letto con Valentina. Testicoli: crepati. Coito: labirintico. LEI: inspiegabile frigidità con mister Hyde. Sederino: Jeckilico. Coito: londinese. CONSIGLIO EROTICO: « Ma che inculare mai non si possa questa dannata Primula rossa? ». SCGNI: ghigliottina in azione, sognare = morte improvvisa, per infarto, di un creditore. LOTTO: 6, 16, 36 (BA).

TORO

LUI: travolgente avventura con la fidanzata dell' Uomo mascherato. Glande: giunglico. Coito: pericoloso. LEI: travolgente flirt con il figlio di Mandrake. Vulva: magica. Coito: illusorio. CONSIGLIO EROTICO: « Quand'è duro glielo metti mentre lei legge i fumetti ». SOGNI: Gordon che si masturba = abbondante figliolanza. LOTTO: 9, 19, 89 (su tutte le ruote).

SCORPIONE

LUI: delirante amplesso sodomitico con Epoxy. Glande: ellenico. Coito: olimpico. LEI: strabiliante avventura lesbica con Saga de Xam. Vulva: policroma. Coito: einsteniano. CONSIGLIO EROTICO: « La scopata alla cinese si fa sol tre volte al mese ». SCGNI: lesbiche che tengono in bocca un grosso lecca-lecca = pericolo d'indigestione. LOTTO: 24, 27, 29 (tutte le ruote).

GEMELLI

LUI: terrificante avventura con una licantropa. Testicoli: lunari. Coito: digrignante. LEI: reiterati orgasmi con il principe Valiant. Meato urinario: merlinesco. Coito: avventuroso. CONSIGLIO EROTICO: « Chi scopar vuole di più vada a corte da re Artù ». SOGNI: cavaliere nero che lo prende nel sedere = avanzamento in ufficio. LOTTO: 23, 28, 49, 80 (Ca).

SAGITTARIO

LUI: dolcissimo rigatone con Blondie. Pene: casalingo. Coito: pianificato. LEI: formidabile ingropponata con Tarzan. Imene: antropomorfico. Meato urinario: ridondante. Coito: scimmiesco. CONSIGLIO EROTICO: « Se cammina fa din-dan il batacchio di Tarzan ». SOGNI: città perduta di Opar = troverete un tesoro viaggiando a bordo di un autobus. LOTTO: 8, 25, 46 (PA).

CANCRO

LUI: piacevolissima manomorta con Dale Arden. Prepuzio: planetario. Coito: spaziale. LEI: tremenda avventura con Nosferatu. Tettine: rosicchiate. Coito: demoniaco. CONSIGLIO EROTICO: « Dei Carpazi nel castello vale l'aglio e non l'uccello ». SOGNI: Rebecca, la prima moglie, che minge = gravidanza indesiderata. LOTTO: 19, 49, 69 (Torino).

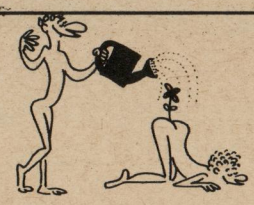
CAPRICORNO

LUI: emozionante amplesso con Carmilla. Scroto: aspirato. Coito: gotico. LEI: molteplici orgasmi con l'uomo invisibile. Trombe di Falloppio: spettrali. Coito: diafano. Meato urinario: evanescente. CONSIGLIO ERCTICO: « Rende l'uom tosto impotente l'apparire d'un serpente ». SOGNI: guerriero negro col pene eretto, a cavallo = sarete truffati. LOTTO: 12, 16, 18 (CA).

LEONE

LUI: emozionante, dolcissimo amplesso con Tiffany Jones. Prepuzio: felino. Coito: acquatico. LEI: breve ma intensissimo flirt con l'Agente Segreto X-9 - Monte di Venere: esplosivo. Coito: sireneggiante. CONSIGLIO EROTICO: « Ogni scopata finisce in gloria se ci scappa la sparatoria ». SOGNI: Al Capone nudo = preoccupazioni fiscali. LOTTO: 6, 27, 38 (Ba).

ACQUARIO

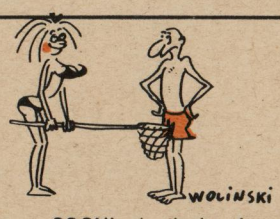


LUI: sarete piacevolmente masturbati da Modesty Blaise. Prostata: bidonista. Coito: mercenario. LEI: sarete piacevolmente sodomizzata da Arcibaldo. Grandi labbra: con le ghette. Coito: in presenza di Petronilla. CONSIGLIO EROTICO: « Se la fica non t'attira il seder prendi di mira ». SOGNI: maharani che si masturba con sacro Lingham di Sivah = polluzione notturna. LOTTO: 9, 14, 71 (Roma).

VERGINE

LUI: travolgente amplesso con Barbarella. Sperma: nuvoloso. Coito: tridimensionale. LEI: intensi orgasmi con Cino e Franco. Meato urinario: selvaggio. Coito: solatio. CONSIGLIO EROTICO: « Se la minchia tieni dura cerca presto l'avventura ». SOGNI: leone che si masturba = pericolo di coccodrilli. LOTTO: numeri 11, 14, 31, 20 (sulla ruota di Roma).

PESCI



LUI: travolgente orgia con tutte le eroine dei fumetti. Glande: iconoclastico. Coito: domenicale. LEI: emozionante partouze con tutti gli eroi dei fumetti. Vagina: assorbente. Coito: fenomenale. CONSIGLIO EROTICO: « Una pippa fatta bene non stanca la potta ma riposa il pene ». SOGNI: derviscio che si ingroppona una schiavetta = riceverete una multa. LOTTO: 41, 62, 70 (VE).

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 43 - Roma - 11 agosto 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

Visi T - ano N - A T tesa = VISITA NON ATTESA.

4.

NB - I gruppi di due lettere non sono definiti.

ORIZZONTALI: 1. Sessantanove - 6. Consolazione - 8. Can - 11. Eretto - 12. Indimenticabili - 13. Esose - 15. Pene - 17. Stufarsi - 18. Adone - 20. Pie - 21. Occhi - 23. Atteso - 25. Chiavare - 27. Rossi - 29. Anas - 30. Estate - 33. Agi - 34. Litro - 35. Terre - 39. Ago - 40. Impunite - 45. Alta - 46. Moda - 47. Sogno - 49. Mimi - 50. Cra - 51. Sei - 52. Aringhe - 55. Lacerì - 56. Cocca - 59. Frocio - 62. Spogliata - 65. Ozi - 66. Invaghirsi - 68. Gite - 71. Ciocca - 72. Iarda - 74. Aar - 76. Degnarsi - 77. Cocci - 79. Corea - 80. Impotente - 83. Innamorati - 85. Inetta - 86. Ardore - 87. Nati - 88. Altare - 89. Ioni - 90. Libidinoso - 91. Sierra.

VERTICALI: 1. Separazioni - 2. Eredità - 3. Seno - 4. Stenderai - 5. Noe - 7. Natiche - 8. Cor - 9. Asseragliare - 10. Nei - 14. Saliva - 16. Ani - 17. Soccerato - 19. Sedie - 20. Posarsi - 22. Lesina - 24. Sottana - 26. Ana - 28. Sto - 31. Ora - 32. Organo - 36. Eolo - 37. Ammirazione - 38. Sega - 41. Pomiciare - 42. Udine - 43. Tare - 44. Conoscio - 47. Slip - 48. Fica - 49. Malo - 50. China - 51. Scacciar - 53. Grifato - 54. Ricotte - 56. Calma - 57. Chiodo - 58. Cinto - 59. Fiat - 60. Ceduti - 61. Oggi - 62. Sera - 63. Locali - 64. Tacco - 67. Sane - 69. Inn - 70. Tanto - 73. Reti - 75. Reni - 78. Idea - 79. Cio - 81. Pri - 82. Era - 84. Ras.

5.

La frase lungo il cammino esatto è: PER LA GONFIATA C'E' LA POMPATA.

6.

ORIZZONTALI: 1. Massaggiatrice - 11. Ospite - 12. Nerone - 14. Spole - 16. Eterna - 17. Cosa - 18. Seri - 20. Tra - 21. Ira - 22. Esame - 24. Otre - 26. Elena - 27. Erre - 28. Asso - 31. Sian - 32. Cristo - 34. Aci - 35. Bocca - 37. Tot - 38. Aridità - 40. Uso - 41. Patemi - 42. Tradito - 45. Avventata - 47. Essi - 50. Ratto - 52. Ste - 54. Ella - 55. Ave - 56. Sonerìa - 57. Omar - 58. Api - 59. Ione - 60. Ormoni.

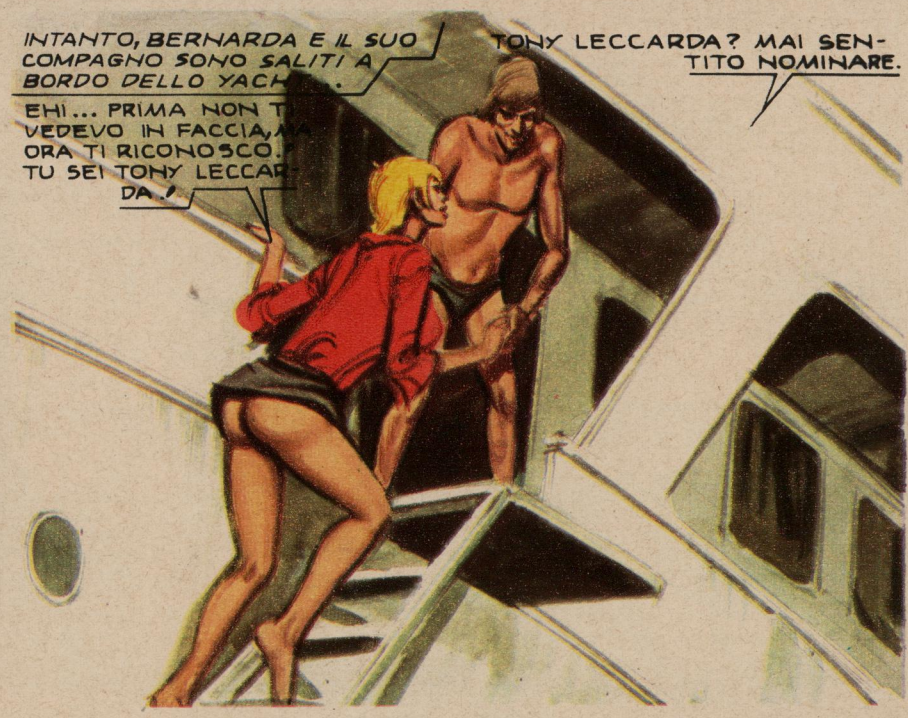
VERTICALI: 1. Mascio - 2. Asportare - 3. Sposarsi - 4. Sila - 5. Ate - 6. Inerme - 7. Tre - 8. Rotta - 9. Inerte - 10. Cera - 13. Mantenuto - 15. Leale - 18. Sse - 19. Iena - 23. Bramoso - 25. Essere - 29. Ottima - 30. Scaldata - 32. Compiessa - 33. Fotiere - 36. Carnale - 37. Tuta - 39. Diva rio - 43. Attimo - 44. Ito - 46. Averi - 48. Stop - 49. Seni - 51. Ivan - 53. Cri - 55. Amo.

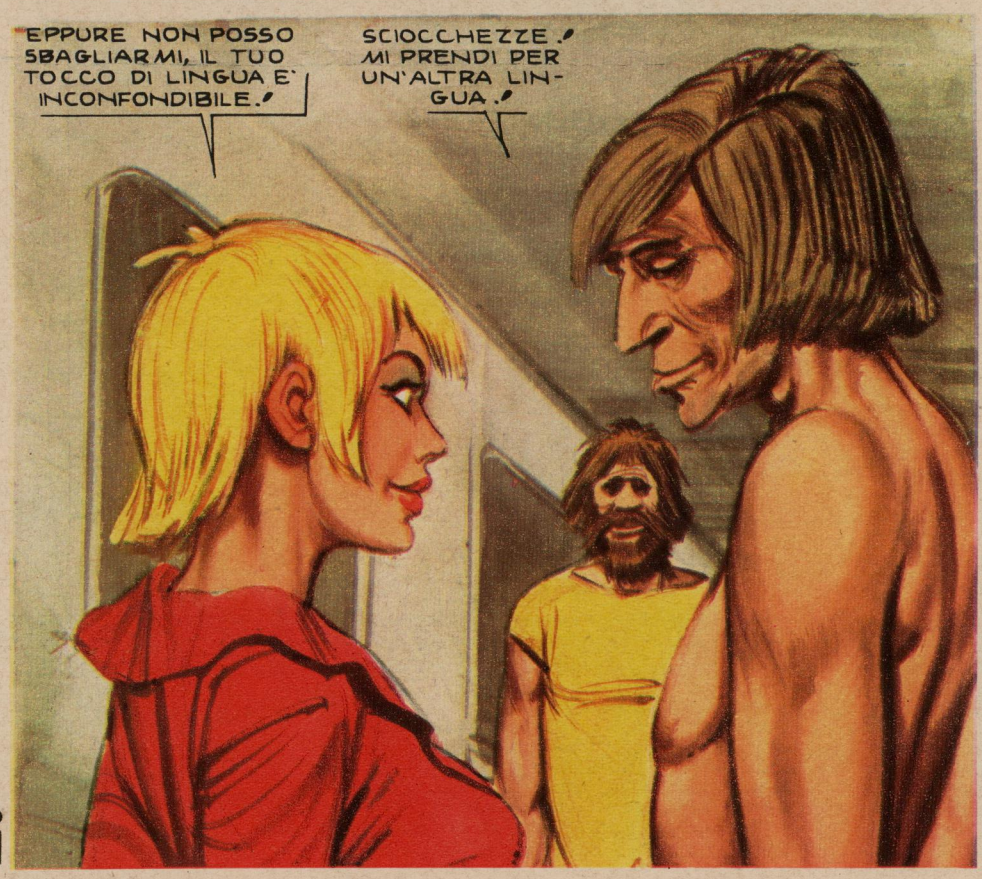
7.

L ano - T A ami - C adipe - P pino = LA NOTA AMICA DI PEPPINO.

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.





43

RIASSUNTO - Bernarda, una ragazza super-erotica, dopo numerose peripezie riesce a sfuggire alla banda di Margie la Tettona. Credendo di mettersi in salvo in compagnia di uno sconosciuto, raggiunge con gli sci acquatici lo yacht di Benny Fregachiappa, un masnadiero implicato nella tratta delle bianche...

CONTINUA

ifis·cen·cen

SUPERSEX

E I CINQUE GEMELLONI

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Sukamel, Gran Signore del Pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra, in missione « top-secret », l'Agente Spaziale SUPERSEX, che, in possesso degli extra-poteri, si materializza in un « contenitore-terrestre » per compiere la sua missione. Avventurosamente coinvolto prima nel GODILAND, poi contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RACKET, nella GUERRA DELLE FROCITE, nello STATO DI LESBONIA, alle SESSUALIADI 72, nello STATO DI CIAVALEK, nell'isola del GUARDAFREGAR e nel favoloso WEST, per una combinazione più unica che rara, questa volta è ospite di cinque corpi differenti, quelli dei famosi gemelli HELAPEPPAS. Dopo aver conosciuto DINGO IL POETA, FINGO L'ATTORE, ZINGO IL PROFESSORE, è ora la volta dell'ultimo dei gemelli, STRINGO IL PLAY-BOY!...

PER CHI AVESSE AVUTO LA SFORTUNA DI PERDERE LA PUNTATA PRECEDENTE, RIPUBBLICHIAMO LA RARISSIMA FOTOGRAFIA DEI CINQUE GEMELLI HELAPEPPAS APPENA NATI. I CINQUE CORREDINI, FURONO UN DONO PERSONALE DELL'ALLORA PRESIDENTE TRUMAN

IN FATTO DI GEMELLI, IL CODICE CIVILE PARLA CHIARO. IL PRIMO CHE VIENE FUORI ANZICHE' ESSERE IL PIU' ANZIANO, E' IL PIU' GIOVANE. IL PRIMO A VENIR FUORI, DEI CINQUE FRATELLI HELAPEPPAS (ABBIAMO GIA' INCONTRATO DINGO, PINGO, FINGO E ZINGO) E' STRINGO...

ED ECCOLI OGGI:

- DINGO IL POETA
- PINGO IL PITTORE
- FINGO L'ATTORE
- ZINGO IL PROFESSORE
- STRINGO IL PLAY-BOY

...NOTISSIMO PLAY-BOY PLURIROTOCALCATO...

LA NEGRETTA, SULLE PRIME, SEMBRA INATTACCABILE. MA A PARTE IL FATTO CHE STRINGO HA GIA' DEI NUMERI PER CONTO PROPRIO, COME SEDUTTORE, HA ANCHE IL GRAN VANTAGGIO DI ESSERE (IN CONDOMINIO CO' FRATELLI) IL "CONTENITORE TERRESTRE" DI SUPERSEX. QUINDI, LA ROCCAFORTE CEDE...

POSSO TENERTI COMPAGNIA? MI CHIAMO STRINGO. E TU?

ME CHIAMARE CONNY CANDY... VENUTA DA HARLEM PER TOURISM...

LA CONOSCENZA E' FATTA. PER CHIUNQUE ALTRO SAREBBE UN PO' POCO, MA PER STRINGO-SEX, CACCIATORE INFALLIBILE, IL PIU' E' FATTO. DOPO DUE MINUTI CONNY SI LASCIA STRINGERE PIU' DEL NECESSARIO IN UN ANACRONISTICO "SLOW".

OOOH! COSA AVERE TU IN TASCA? TORRONE DI CREMONA? IO GIA' PROVATO! MOLTO ME PIACE!

NO, PICCOLA! NON E' TORRONE MA SE LO ASSAGGI VEDRAI CHE TI PIACE LO STESSO!

IL PRESUNTO "TORRONE", POTENZIATO DA SUPERSEX, INCURIOSISCE CONNY. DEVE TRATTARSI, COMUNQUE, DI UN CROCCANTE DI PRIMA QUALITA'. LA NEGRETTA (CHE GLI AMICI DI HARLEM CHIAMANO "GREEDY", OSSIA LA GOLOSA) E' IMPAZIENTE DI ASSAGGIARLO. STRINGO E' D'ACCORDO...

TE LO DO ANCHE TUTTO, SE VUOI! MA SOLTANTO SE VIENI A CASA MIA...

IO VOLENTIERI VENIRE! E SE ESSERE DURISSIMO, ANCHE MIEI DENTI ESSERE FORTISSIMI!

IL TRASFERIMENTO DAL NIGHT ALLA "GARÇONNIERE" DI STRINGO E' QUESTIONE DI MINUTI. STRINGO E' ENTUSIASTA DELLA SUA "PESCA" SERALE. CONNY, A QUANTO PARE, NON VEDE L'ORA DI GUSTARE L'ECCEZIONALE CROCCANTE DEL SUO NUOVO AMICO...

WELL DARLING! MI FA PROVARE TUA COQUETTE?

SUBITO PUPA! MA PRIMA DEVO ANDARE UN MOMENTO DI LA'!

APPENA RESTA SOLA, CONNY SI RIVELA MENO CANDIDA NON SOLO DELLA SUA PELLE MA ANCHE DEL SUO COGNOME. SI PRECIPITA, INFATTI, A ISPEZIONARE LA GIACCA DI STRINGO E, PURTROPPO, VI TROVA UNA BUONA DOSE DI QUELLA CERTA "POLVERE" CHE MOLTI PLAY-BOYS USANO COME... RICOSTITUENTE...

ECCO... COME PREVEDEVO...

ECCOMI, DOLCEZZA! SONO TUTTO TUO!.. MA... COS'HAI?

IO NON SONO UNA "DOLCEZZA"! SONO IL TENENTE FERGUSSON, DEL NARCOTIC BUREAU! ERO INCARICATA DI SORVEGLIARTI ...TI HO PESCATO CON LA DROGA... NEL SACCO!

LA POLIZIOTTA, CON GESTO FULMINEO, SI CAVA QUALCOSA DI LUCCICANTE DALLA SCOLLATURA E IL PLAY-BOY, ZAC!, SI TROVA COI POLSI AMMANETTATI. ALTRO CHE FORTUNATA "PESCA" SERALE! MA STRINGO, NONOSTANTE L'INGUAIAMENTO, NON RINUNCIA AL "CONGRESSO CARNALE"...

ME L'HAI FATTA, TENENTE! OKAY! PERO', PRIMA DI PORTARMI DENTRO, POTRESTI ANCHE ASSAGGIARE LA MIA CROQUETTE... CHE NE DICI?

BY JOVE! PERCHE' NO? MA SE CREDI CHE PER ASSAGGIARLA TI TOLGA LE MANETTE, TI SBAGLI, MY BOY!

TU SEI DURA ED IO SON MOLLO!

MOLLO O DURO, NON TI MOLLO!

DICIAMO LA VERITA'!.. QUANTI UOMINI, A QUESTO MONDO, RIUSCIREBBERO A SPUPAZZARSI LA POLIZIOTTA CHE LI HA APPENA ARRESTATI E, PER DI PIU', CON LE MANETTE AI POLSI? POCHISSIMI... MA STRINGO... E' FRA QUELLI. AL SUO RICHIAMO EROTICO NON RESISTE NEPPURE L'FBI...

IO SONO UNA POLIZIOTTA!..

FORSE RETTA MA ANCHE ROTTA!

TI FARANNO CAPITANO!

COL BASTONE STRETTO IN MANO!

TI DARANNO UNA GRATI-FICA!

SE MI GRATTO, CHE SIGNIFICA?

SULLO STOMACO CI HAI IL PELO!

ANCHE SOTTO, SANTO CIELO!

PRENDO IL LADRO AD OGNI COSTO!

E LO PRENDI IN OGNI POSTO!

DAL COMANDO SEI STIMA-TA?

SPECIALMENTE DA SDRAIATA!

MI HA RICHIESTO ANCHE LA CIA!

SEI PIU' ADATTA PER LA FIA! *

* FEDERAL INDIAN-RESERVES ADMINISTRATION.

NEL '90 ANDRO' IN PENSIONE!

SENZA DENTI PEL... TORRONE!

TI HO ARRESTATO... MI DETESTI?

NO! MA I PENSIERI LI HO UN PO'... MESTI!

NON E' VERO! STRINGO-SEX E' UN IPOCRITA! INFATTI, NONOSTANTE I BRACCIALETTI, IL SUO APPARATO NEURO-SCROTALE NON E' STATO MAI PIU' ALLEGRO ED ESPLOSIVO! SE NE ACCORGE IL "TENENTE" FERGUSSON, CHE CON TUTTA LA SUA ESPERIENZA POLIZIESCA, NON RIESCE AD ARRESTARE IL "GUN-ORGASM" CHE LA TRAVOLGE.

¡FIS-CEN-CEN!

FffBbbbbiiiii...

urkavák! *

*TRADUZIONE DAL COITONIANO: "CI RISIAMO!"

INFATTI, FINITO L'INCONTRO AMOROSO, IL "TENENTE PORTA IL PRIGIONIERO ALLA POLIZIA, MENTRE STRINGO SCENDE DALLA MACCHINA, LO RAGGIUNGE UNA PALLOTTOLA SPARATAGLI DAI "DROGHIERI" CHE VOGLIONO CHIUDERGLI LA BOCCA PER SEMPRE.

OH! NO!..

PAN PAN!

STRINGO CADE MORENTE. LA NEGRETTA E' SCONVOLTA E BLOCCATA DALLA SORPRESA... MA QUALCUNO SI AVVICINA... UNA MANO SI TENDE... E...

TRANSFERIX!!

CHI SARA' IL NUOVO "CONTENITORE" DI SUPERSEX?

5 - FINE DELL'EPISODIO

DOMENICA DEL BARBIERE

RESTANO FULMINATE ALLA FESTA PER L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Le condannate alla sedia elettrica che attendevano l'esecuzione, apprendendo che era stata abolita la pena di morte negli Stati Uniti, tutte allegre si accingevano a far festa. Nel sistemare le lampadine e i festoni, però, molte di esse rimanevano fulminate dalla corrente elettrica.